

Repertorio n. 33778

Raccolta n. 15112

==== **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA** ========== **REPUBBLICA ITALIANA** =====

L'anno duemilatredici, il giorno diciotto del mese di aprile

===== 18 aprile 2013 =====

Alle ore quattordici e quaranta (14.40).

In Montegridolfo (RN), Via Roma n. 38, nelle sale di "Palazzo Viviani".

Avanti a me dott. Pietro Bernardi Fabbrani notaio in Rimini, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- Massimo Ferretti, nato a Cattolica il 6 aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene al presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società per azioni, di nazionalità italiana e costituita in Italia "**AEFFE S.P.A.**" con sede in San Giovanni in Marignano, via delle Querce n. 51, capitale sociale di Euro 31.070.626,00 (trentunomilionesettantamilaseicentoventisei) versato per Euro 26.840.626,00 (ventiseimilioniottocentoquarantamilaseicentoventisei), iscritta al Registro delle Imprese di Rimini con Codice Fiscale e Partita Iva 01928480407 ed al REA n. 227228 (nel seguito del presente atto detta anche la "Società").

Il comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, incarica me notaio di redigere il verbale dell'Assemblea dei soci della società per azioni "**AEFFE S.P.A.**" suddetta.

Aderendo alla richiesta io notaio ricevo il verbale e faccio constare quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare assume la presidenza dell'Assemblea il comparente Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signor Ferretti Massimo, che constata e dichiara:

1) che l'assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata in questo luogo, per oggi alle ore quattordici e trenta mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32 del giorno 16 marzo 2013 e sul quotidiano a diffusione nazionale "Italia Oggi" del giorno 16 marzo 2013 e che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per deliberare sul seguente:

===== **ORDINE DEL GIORNO** ========== "**Parte ordinaria**" =====

1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

1.1 Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. ==

1.2 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. =====

2. Deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98. =====

===== **Parte Straordinaria** =====

3. Modifica dello Statuto Sociale; modifica delle modalità di convocazione dell'assemblea e precisazione in merito al rilascio delle deleghe; adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate; precisazioni relative alla terminologia. In particolare: ==

3.1 Modifica dell'articolo 10.2 dello Statuto Sociale;

3.2 Modifica dell'articolo 10.3 dello Statuto Sociale;

3.3 Modifica dell'articolo 11.2 dello Statuto Sociale;

3.4 Modifica dell'articolo 14.1 dello Statuto Sociale;

3.5 Modifica dell'articolo 14.2 dello Statuto Sociale;

3.6 Modifica dell'articolo 15.1 dello Statuto Sociale;

3.7 Modifica dell'articolo 15.3 dello Statuto Sociale;

3.8 Modifica dell'articolo 15.5 dello Statuto Sociale;

3.9 Modifica dell'articolo 15.6 dello Statuto Sociale;

3.10 Modifica dell'articolo 22.1 dello Statuto Sociale;

3.11 Modifica dell'articolo 22.3 dello Statuto Sociale;

3.12 Modifica dell'articolo 22.4 dello Statuto Sociale;

3.13 Modifica dell'articolo 22.7 dello Statuto Sociale;

3.14 Modifica dell'articolo 22.8 dello Statuto Sociale;

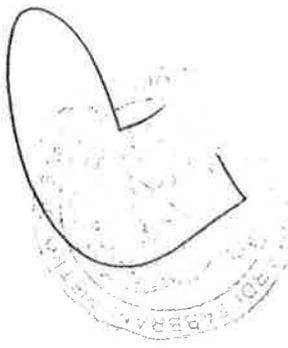
3.15 Modifica dell'articolo 22.9 dello Statuto Sociale;

3.16 Modifica dell'articolo 22.10 dello Statuto Sociale; =====

3.17 Modifica dell'articolo 24 dello Statuto Sociale." =

2) che, contestualmente all'avviso di convocazione dell'Assemblea, è stata depositata presso la sede legale della Società in San Giovanni in Marignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., nonché messa a disposizione sul sito internet della Società, la Relazione Illustrativa sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni (il "TUF") e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti"); =====

3) che nei ventuno giorni precedenti l'Assemblea, ovvero dal 27 marzo 2013, è rimasto depositato presso la sede legale della Società in San Giovanni in Marignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di Bor-



sa Italiana S.p.A., nonché messo a disposizione sul sito internet della Società, il fascicolo contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012, corredati delle relazioni degli Amministratori sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e delle relazioni della Società di Revisione Mazars S.p.A. sul bilancio individuale della Società e sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012; =====

4) che nei ventuno giorni precedenti l'Assemblea, è rimasta depositata presso la sede legale della società e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. ed è stata altresì messa a disposizione sul sito internet della Società la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF nonché la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF ed in conformità all'84-quater del Regolamento Emittenti; =====

5) che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 144-sexies e 144-octies del Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima; =====

6) che, agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 26.840.626,00 (ventiseimilioniottoquarantamila-seicentoventisei) ed è rappresentato da n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 (zero e venticinque) cadauna; =====

7) che, in questo momento (alle ore quattordici e quarantacinque (14.45)) sono presenti in sala n. 4 (quattro) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e in forza di regolari deleghe che rimarranno depositate agli atti della società, n. 67.872.782 (sessantasettemilioniottocentosettantaduemilasettecentottantadue) azioni ordinarie che, rispetto alle n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società in circolazione, rappresentano circa il 63,22% (sessantatré virgola ventidue per cento) del capitale sociale pari a Euro 26.840.626,00. =====

8) che gli azionisti presenti o rappresentati hanno regolarmente depositato le proprie azioni ai sensi e nei termini di legge e di Statuto; =====

9) che, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire in Assemblea i Legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che

risultino tali in base ad una comunicazione effettuata alla Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze contabili risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, quindi il 9 aprile 2013; =====

10) che è stata verificata l'identità personale e la legittimazione all'intervento degli azionisti presenti e dei delegati e che è stata verificata la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale, all'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 136 e seguenti del TUF, come successivamente modificato, e delle relative disposizioni attuative. =====

11) che viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "A"** per formarne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione (i) del numero delle rispettive azioni, (ii) degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, nonché, (iii) in caso di delega, del socio delegante; =====

12) che del Consiglio di Amministrazione oltre ad esso comparente, Presidente, sono presenti i Consiglieri Simone Badioli (Amministratore delegato) e Marcello Tassinari (Direttore Generale). =====

Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri signori Ferretti Alberta, Pierfrancesco Giustiniani, Roberto Lugano e Marco Salomoni. =====

13) che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Pier Francesco Sportoletti ed il Sindaco Effettivo Romano Del Bianco. =====

Ha giustificato la propria assenza il Sindaco Effettivo signor Fernando Ciotti; =====

pertanto il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. =====

Il Presidente propone all'Assemblea di confermare la nomina di me notaio a fungere da segretario dell'Assemblea e a redigere il verbale dei lavori assembleari ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare. =====

L'Assemblea all'unanimità approva, nessuno opponendosi.

A questo punto il Presidente comunica: =====

1) che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna,

integrato dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea, i seguenti soci: ==

- Fratelli Ferretti Holding S.r.l., titolare direttamente di n. 40.140.000 (quarantamilionicentoquarantamila) azioni ordinarie, pari al 37,387% (trentasette virgola trecentottantasette per cento), e, indirettamente tramite I.M. Fashion S.r.l., di n. 26.207.690 (ventiseimilioniduecentosetteemilaseicentonovanta) azioni ordinarie, pari al 24,410% (ventiquattro virgola quattrocentodieci per cento) e così di una partecipazione pari al 61,797% (sessantuno virgola settecentonovantasette per cento) del capitale sociale; =====

- Sig. Tullio Badioli, titolare di complessive n. 5.024.770 (cinquemilioniventiquattromilasettecentosettanta) azioni ordinarie, pari al 4,680% (quattro virgola seicentottanta per cento) del capitale sociale; =====

- Mediobanca S.p.A., titolare di n. 2.212.025 (duemilioniduecentododicimilaventicinque) azioni ordinarie, pari al 2,060% (due virgola zero sessanta per cento) del capitale sociale; =====

2) che la Società possiede n. 5.876.878 (cinquemilionitottocentosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie in portafoglio, pari al 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e non possiede azioni proprie indirettamente, a mezzo di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, né ha emanato categorie di azioni o strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni ordinarie sopra indicate; =====

3) che gli azionisti presenti all'Assemblea in proprio o per delega con oltre il 2% (due per cento) del capitale sociale sono i seguenti: =====

- Fratelli Ferretti Holding S.r.l.; =====

- I.M. Fashion S.r.l.; =====

4) che, sulla base del complesso di informazioni disponibili, i soggetti predetti hanno adempiuto a tutti gli obblighi, in particolare informativi, loro imposti per quanto attiene alle loro partecipazioni rilevanti detenute nella Società e perciò nulla osta a tal proposito alla piena esercitabilità del diritto di voto inerente a tali partecipazioni rilevanti =====

5) che con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non risulta l'esistenza di alcun patto parasociale. =====

Il Presidente quindi invita gli azionisti presenti: =====

1) a comunicare l'eventuale esistenza di patti paraso-

ciali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato; =====

2) a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile. A tal proposito il Presidente ricorda che la Società detiene in portafoglio n. 5.876.878 (cinquemilioniottocentosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie, pari al 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e che, ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo a tali azioni è sospeso. =====

Ricorda il Presidente che in conformità all'articolo 4 del Regolamento Assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento: i dipendenti della Società, i consulenti legali, i rappresentanti della società di revisione Mazars S.p.a. e per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono presenti, sempre in conformità all'articolo 4 del Regolamento Assembleare, anche alcuni dipendenti della Società nonché dipendenti e incaricati della Società Istifid S.p.A.. =====

Il Presidente, in conformità all'articolo 6 del Regolamento Assembleare, invita gli azionisti e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti, a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni similari. =====

Il Presidente ricorda, inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione e votazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci, e prega tutti di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e invita chi intendesse allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda o le schede di partecipazione e votazione agli incaricati che si trovano all'ingresso della sala. L'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda

e la correlata rilevazione della presenza. Il Presidente segnala, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura ora descritta considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede. =====

Gli intervenuti in proprio o per delega sono, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non siano terminate. =====

Informa infine che le votazioni si svolgeranno con scrutinio palese e per alzata di mano. =====

Il Presidente quindi dichiara che, ai sensi dell'art. 2368, primo comma del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea è validamente costituita poichè i soci intervenuti rappresentano almeno la metà del capitale sociale e quindi avendo compiuto gli adempimenti preliminari, passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea:

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012" =====

1.1 Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. ==

1.2 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012." =====

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 della Società, il presidente informa che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, unitamente alla relativa relazione degli Amministratori sulla gestione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 12 marzo 2013. =====

Il Presidente quindi espone all'Assemblea la situazione della società e del mercato ed al fine di illustrare dettagliatamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Aeffe e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento assembleare, il Presidente cede la parola al Direttore generale dr. Marcello Tassinari. =====

Terminata la esposizione del dottor Marcello Tassinari il Presidente, considerato che la documentazione relativa ai predetti bilanci (ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale) è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. nonchè pubblicata sul sito Internet della società e che

gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, propone all'Assemblea di dare lettura solamente della proposta di destinazione dell'utile di esercizio come formulata dal Consiglio di Amministrazione. =====

Il Presidente sottopone all'approvazione degli Azionisti il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, e propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.160.050,00 (unmilionecentosessantamilaquattrocentocinquanta) come segue: =====

- quanto ad Euro 58.002,50 (cinquantottomiladue e cinquanta), pari al 5% (cinque per cento) dell'utile stesso, a riserva legale; =====

- quanto alla restante parte dell'utile, pari ad Euro 1.102.047,50 (unmilionecentoduemilaquarantasette e cinquanta), a riserva straordinaria. =====

Il Presidente quindi, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, dà atto che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione Mazars S.p.A. per la revisione e certificazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni sono i seguenti: =====

- *Bilancio individuale: ore da proposta n. 911 (novecentoundici), corrispettivo Euro 50.302,00 (cinquantamila-trecentodue);* =====

- *Bilancio consolidato: ore da proposta n. 114 (centoquattordici), corrispettivo Euro 8.942,00 (ottomilanovecentoquarantadue).* =====

Totale: ore n. 1.025 (milleventicinque), corrispettivo Euro 59.244,00 (cinquantanovemiladuecentoquarantaquattro). =====

Il Presidente dichiara aperta la discussione. =====

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, il Presidente indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Esauriti tutti gli interventi, il Presidente dichiara che provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri Amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti. ==

Il Presidente quindi dichiara aperta la discussione e invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano. =====

Interviene la signora Loizzi Germana che chiede delucidazioni su liquidità ed indebitamento nonché sull'evolu-

zione dei vari mercati. =====

Il Presidente Massimo Ferretti ed il dott. Marcello Tassinari rispondono esaustivamente come conferma la socia. Interviene il signor Rodinò Walter il quale chiede chiarimenti sulle spese e le modalità per la ricerca e lo sviluppo, nonché sul rischio crediti e sulle modalità di comunicazione marketing. =====

Il Presidente Massimo Ferretti ed il dott. Marcello Tassinari rispondono esaustivamente come conferma il socio. Interviene il signor Prati Paolo il quale, dopo aver ricostruito i dati in confronto di altre società del settore, esorta a realizzare importanti risparmi. =====

Il Presidente Massimo Ferretti ed il dott. Marcello Tassinari rispondono esaustivamente come conferma il socio. Nessuno chiedendo la parola il Presidente dà atto che sono pervenute alcune domande ai sensi dell'art. 127 - ter del TUF da parte del socio signor Carlo Fabris. =====

Il testo scritto delle domande con le relative risposte fornite dalla società è già stato distribuito a tutti gli aventi diritto di voto all'inizio dell'adunanza nonché inserito nel fascicolo di documenti consegnato a tutti i presenti all'assemblea. =====

Previa lettura data dal Presidente in assemblea delle domande e delle risposte suddette, il documento contenente le stesse si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**. =====

Il Presidente dà atto che essendo le ore sedici (16.00) sono presenti in sala n. 6 (sei) portatori di azioni rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 67.872.802 (sessantasettemilioniottocentosettantadue) azioni ordinarie, pari al 63,22% (sessantatré virgola ventidue per cento) circa del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società come risulta dall'elenco presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "C". =====

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2012 e alla destinazione dell'utile d'esercizio, della quale dà lettura. =====

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 18 aprile 2013, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione Mazars S.p.A., visto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, visto altresì il bilancio consolidato di gruppo relativo al medesimo esercizio, e vista l'ulteriore documentazione accompagnatoria prevista per legge, =====

===== **DELIBERA** =====

"1) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ivi inclusa, bilancio che si allega al presente atto sotto la **lettera "D"** per formarne parte integrante e sostanziale; =====

2) di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio di complessivi Euro 1.160.050,00 (unmilionecentosessantamila-cinquanta) come segue: quanto ad Euro 58.002,50 (cinquantottomiladue e cinquanta) pari al 5% dell'utile stesso, a riserva legale; quanto alla restante parte dell'utile, pari ad Euro 1.102.047,50 (unmilionecentoduemilaquarantasette e cinquanta) a riserva straordinaria; =====

3) di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012". =====

L'Assemblea, con il voto contrario di Fabris Carlo, astenuta "Equilybra Capital Partners Spa", favorevoli tutti gli altri =====

===== **DELIBERA** =====

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione. ==
===== § * § * § =====

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea: =====

"2. Deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98." =====

Il Presidente ricorda che nell'odierna assemblea, è sottoposta al voto consultivo la politica di remunerazione della società ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98. =====

In data odierna, viene sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea una modifica relativa alla Politica di Remunerazione adottata. =====

In particolare, ferme restando le altre parti della Politica di Remunerazione già adottata, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a precisare che gli incentivi a lungo termine (cd. Long Term Incentive o LTI), finalizzati a (a) mantenere un livello complessivamente competitivo della struttura della remunerazione così da attrarre e fidelizzare persone qualificate all'interno della Società e del Gruppo Aeffe; (b) orientare l'impegno dei amministratori e manager verso indici di lungo periodo e di interesse strategico; (c)

allineare gli interessi di amministratori e manager agli interessi degli azionisti, si possono sostanziare, oltre che in piani di compensi basati su strumenti finanziari e in piani di investimento nel capitale della Società, anche in un sistema di retribuzione variabile per obiettivi da conseguire nel medio-lungo termine (MBO a medio - lungo termine. =====

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulle proposte come sopra formulate. =====

Anche in questo caso, indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento. =====

Non avendo nessuno chiesto la parola, dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame. =====

Il Presidente apre, pertanto, la fase della votazione dando atto che, in questo momento, il numero delle presenze è invariato rispetto a quanto già comunicato. ===

Il Presidente invita a procedere alla deliberazione. ===

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla politica di remunerazione della società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, della quale dà lettura. =====

*"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 18 aprile 2013, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, delibera di approvare la politica di remunerazione della Società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, che si allega sotto la **lettera "E".**" =====*

La proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata con il voto contrario di Fabris Carlo, astenuta "Equilybra Capital Partners Spa", favorevoli tutti gli altri. =====

===== § * § * § =====

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente essendo le ore 16.10 (sedici e dieci) passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno (parte straordinaria) dell'Assemblea odierna: =====

"3. Modifica dello Statuto Sociale; modifica delle modalità di convocazione dell'assemblea e precisazione in merito al rilascio delle deleghe; adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate; pre-

disposizioni relative alla terminologia. In particolare: ==

3.1 Modifica dell'articolo 10.2 dello Statuto Sociale;

3.2 Modifica dell'articolo 10.3 dello Statuto Sociale;

3.3 Modifica dell'articolo 11.2 dello Statuto Sociale;

3.4 Modifica dell'articolo 14.1 dello Statuto Sociale;

3.5 Modifica dell'articolo 14.2 dello Statuto Sociale;

3.6 Modifica dell'articolo 15.1 dello Statuto Sociale;

3.7 Modifica dell'articolo 15.3 dello Statuto Sociale;

3.8 Modifica dell'articolo 15.5 dello Statuto Sociale;

3.9 Modifica dell'articolo 15.6 dello Statuto Sociale;

3.10 Modifica dell'articolo 22.1 dello Statuto Sociale;

3.11 Modifica dell'articolo 22.3 dello Statuto Sociale;

3.12 Modifica dell'articolo 22.4 dello Statuto Sociale;

3.13 Modifica dell'articolo 22.7 dello Statuto Sociale;

3.14 Modifica dell'articolo 22.8 dello Statuto Sociale;

3.15 Modifica dell'articolo 22.9 dello Statuto Sociale;

3.16 Modifica dell'articolo 22.10 dello Statuto Sociale;

3.17 Modifica dell'articolo 24 dello Statuto Sociale." ==

Al fine di illustrare dettagliatamente le modifiche statutarie proposte, il Presidente cede ora la parola al direttore generale dott. Marcello Tassinari che passa ad illustrare le modifiche statutarie: =====

"Signori, =====
siete stati convocati in sede straordinaria per discutere e deliberare in merito alla proposta di modifica di alcune disposizioni dello statuto sociale di Aeffe S.p.A., finalizzate ad adeguarne i contenuti alle previsioni introdotte dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 (la "Legge 120/2011"), recante "Modifiche al Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. =====

Il D. Lgs. N. 91 del 18 giugno 2012 ha modificato l'articolo 125 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998 (il "TUF"), provvedendo ad indicare le modalità di pubblicazione e il contenuto minimo dell'avviso di convocazione dell'Assemblea; il medesimo decreto legislativo ha modificato l'articolo 135 novies del TUF, comma 6, precisando che la delega per la partecipazione all'assemblea può essere conferita anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica. =====

La Legge 120/2011 ha modificato gli artt. 147-ter e 148 del Decreto Legislativo n. 58/1998 riguardanti, rispettivamente, la nomina e la composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale delle società con azioni quotate. In particolare, con

riferimento alla nomina e alla composizione del consiglio di amministrazione, ai sensi del nuovo comma 1-ter dell'art. 147-ter del TUF, gli statuti delle società con azioni quotate devono prevedere "che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi". La nuova disposizione specifica che il genere meno rappresentato debba ottenere "almeno un terzo degli amministratori eletti". Tale criterio di riparto deve trovare applicazione, ai sensi del suddetto comma 1-ter, per tre mandati consecutivi. =====

Quanto alle modalità di attuazione e recepimento di tali disposizioni, l'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF rimette all'autonomia statutaria la determinazione "delle modalità di formazione delle liste ed i casi di sostituzione in corso di mandato, al fine di garantire il rispetto del criterio di riparto" di cui sopra. Alla Consob è invece delegata l'emanazione di norme regolamentari che statuiscono "in ordine alla violazione, all'applicazione e al rispetto delle disposizioni in materia di quota di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare". Disposizioni pressoché analoghe sono dettate anche con riguardo alla nomina e alla composizione del collegio sindacale. Il nuovo comma 1-bis dell'art. 148 del TUF dispone che l'atto costitutivo debba stabilire che il riparto dei componenti del collegio sindacale debba essere effettuato - salvo quanto si dirà oltre con riferimento al regime transitorio - "in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del collegio sindacale". Anche tale disposizione deve trovare applicazione per tre mandati consecutivi. =====

Anche per il collegio sindacale, il comma 1-bis dell'art. 148 del TUF rimette alla potestà regolamentare della Consob la definizione di disposizioni in ordine alla violazione, all'applicazione e al rispetto delle disposizioni in materia di quote di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare. =====

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 120/2011, la nuova disciplina trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società con azioni quotate "successivo ad un anno dalla data di entrata in vigore" della legge medesima, e cioè dal primo rinnovo degli organi sociali successivo al 12 agosto 2012. =====

Come già illustrato, la Legge 120/2011 ha attribuito alla Consob il compito di statuire con regolamento in ordine alla violazione, all'applicazione e al rispet-

to delle disposizioni in materia di quota di genere, anche con riferimento alla fase istruttoria e alle procedure da adottare. In attuazione di tale delega, la Consob, in data 8 febbraio 2012, ha approvato la delibera n. 18098, che inserisce nel Regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") un nuovo capo, concernente l'"Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo(1)", composto dal solo art. 144-undecies. =====

Tale articolo stabilisce che gli statuti delle società con azioni quotate devono disciplinare: (i) le modalità di formazione delle liste, nonché criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni (al riguardo, la norma specifica che gli statuti non possono prevedere il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre); (ii) le modalità di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare in corso di mandato, tenendo conto del criterio di riparto tra generi. =====

Si segnala inoltre, in particolare, che, in occasione del primo rinnovo delle cariche sociali successivo alla predetta data del 12 agosto 2012, la Legge 120/2011 contiene una specifica disciplina transitoria, che introduce un principio di gradualità nell'applicazione della normativa sull'equilibrio tra i generi; si prevede infatti che per il primo mandato debba essere riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad "almeno un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti", invece che ad un terzo, come indicato dai sopra descritti commi 1-ter dell'art. 147-ter e 1-bis dell'art. 148 del TUF. =====

Quanto alla modalità di calcolo della frazione (un quinto per il primo mandato e un terzo per i successivi due) prevista dalla Legge 120/2011, l'articolato della Consob chiarisce che, nel caso in cui, applicando il criterio di riparto tra generi richiesto dalla legge, non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore. =====

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Aeffe S.p.A. attualmente in carica giungeranno alla naturale scadenza in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013. Ciò significa che sia il rinnovo dell'organo di amministrazione che quello dell'organo di controllo,

nel mese di aprile 2014, dovranno avvenire nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di equilibrio tra i generi. =====

In ragione di quanto sopra, si rende necessario adottare le opportune modifiche dello statuto sociale in occasione della presente Assemblea degli azionisti, in modo tale da adeguare lo statuto stesso in tempo utile per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione in programma per il prossimo anno. Con l'occasione, si ritiene opportuno anche adeguare a quanto previsto dalla normativa vigente il testo degli articoli dello Statuto relativi alle modalità di pubblicazione e al contenuto minimo dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, così come quelli concernenti la forma della delega per la partecipazione all'assemblea; si desidera inoltre provvedere ad una modifica di solo wording relativa all'art. 24 dello Statuto sociale vigente. ==
Alla luce di quanto sopra descritto, sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci le seguenti modifiche statutarie. =====

Articoli 10.2 e 10.3 =====

Le modifiche riguardano le modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea (**10.2**) e il contenuto dell'avviso suddetto (**10.3**). In particolare, l'avviso di convocazione dovrà essere pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale, oltre che sul sito internet della società; l'avviso di convocazione, oltre alle informazioni già indicate nel precedente statuto, dovrà contenere anche le informazioni previste dalla normativa vigente; viene inoltre precisato il diritto di presentare ulteriori proposte su materie già all'ordine del giorno. =====

Articolo 11.2 =====

La modifica riguarda la modalità di conferimento di delega per la partecipazione all'Assemblea. In particolare, si precisa che tale delega può essere conferita anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile. =====

Articoli 14.1 e 14.2 =====

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si propone di prevedere che lo stesso sia formato da un numero di componenti variabile da sette a nove, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Il numero dei componenti del Consiglio viene determinato dall'Assemblea e rimane fermo fino a diversa determinazione dell'Assemblea stessa. Inoltre, in considerazione del fatto che la Legge

120/2011 contiene una specifica disciplina transitoria applicabile in occasione del primo rinnovo delle cariche sociali successivo alla data del 12 agosto 2012, (principio che prevede che per il primo mandato debba essere riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad "almeno un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti", invece che ad un terzo), si precisa che in occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'Assemblea del 18 aprile 2013, la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata ad un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore (14.1). La modifica dell'articolo 14.2 è relativa al numero di amministratori indipendenti che devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione; nel caso in cui l'Assemblea deliberi che il Consiglio è formato da più di sette componenti, il numero di amministratori indipendenti che siedono nello stesso è portato ad almeno due. =====

Articoli 15.1, 15.3, 15.5, 15.6 =====

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si precisa innanzitutto, in linea con quanto richiesto dall'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emissivi, che la nomina dei componenti del Consiglio debba avvenire nel rispetto della normativa vigente inerente l'equilibrio tra i generi, arrotondando per eccesso all'unità superiore il numero dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero (15.1). =====

Si stabilisce inoltre che le liste possano essere depositate anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile ed entro il termine di 25 giorni di calendario precedenti quello fissato per l'Assemblea o entro il diverso termine minimo previsto dalla normativa vigente. = La nuova formulazione dell'articolo 15.3 prevede inoltre che le liste debbano includere appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato la quota di candidati prevista dalla normativa pro-tempore vigente (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore), in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. =====

In merito alle modifiche proposte all'articolo 15.5, oltre a due precisazioni rese necessarie dalla modifica relativa al numero di amministratori di cui al precedente articolo 14.1 (in evidenza nella tabella inserita nella terza parte della presente relazione), al fine di

prevedere dei criteri suppletivi che - in conformità con il disposto dell'art. 144-undecies.1, comma 2, lett. a), del Regolamento Emittenti e con quanto puntualmente indicato dalla Consob nel Documento di Consulazione pubblicato in data 9 dicembre 2011 - consentano di garantire il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi anche nel caso in cui, all'esito delle votazioni, non si raggiunga subito la percentuale minima del genere meno rappresentato prevista dalla legge, si propone di introdurre la seguente clausola di "scorrimento": "Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elezione in lista, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista, secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si darà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa pro-tempore vigente, inerente l'equilibrio tra generi. =====

Nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista il numero di candidati sia inferiore al numero minimo previsto dalla Statuto per la composizione del Consiglio di Amministrazione e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista non si raggiunga il numero di candidati del genere meno rappresentato, il Consiglio di Amministrazione viene nominato ed integrato dall'Assemblea secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge". =====

In merito alle modifiche proposte all'articolo **15.6**, che disciplina il caso in cui, durante l'esercizio, venga a mancare un amministratore di maggioranza o un amministratore di minoranza, si è precisato che la sostituzione, che avviene con le medesime regole previste nella precedente versione dell'articolo sopra citato, debba comunque avvenire "fermo restando il rispetto di della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi". =====

Articoli 22.1, 22.3, 22.4, 22.7, 22.8, 22.9, 22.10 =====

Come previsto dalla la Legge 120/2011, anche la composizione del Collegio Sindacale deve rispettare il principio dell'equilibrio tra i generi. Pertanto, la nuova formulazione dell'articolo **22.1** prevede che "Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi di cui almeno uno deve essere esponente del genere meno rappresentato; l'Assemblea nomina altresì due sindaci supplenti, uno per ciascun genere. Le nomine sono eseguite sulla base di liste presentate dai



soci, secondo il procedimento di seguito specificato." In merito all'articolo **22.3**, per la nomina del Collegio Sindacale si propone di prevedere che la lista per la nomina dei sindaci effettiva debba essere inclusiva di tre candidati e quella dei sindaci supplenti di due candidati. Inoltre, Ciascuna sezione delle liste deve assicurare la presenza di entrambi i generi. La lista dei candidati per la quale non siano state osservate le prescrizioni sopra indicate si considera come non presentata. =====

Si propone inoltre, in merito all'articolo **22.4**, analogamente a quanto proposto per la presentazione delle liste relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che "le liste possano essere depositate anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile ed entro il termine di 25 giorni di calendario precedenti quello fissato per l'Assemblea o entro il diverso termine minimo previsto dalla normativa vigente." =====

Per quanto riguarda le modifiche proposte all'articolo **22.7**, così come per il Consiglio di Amministrazione, si propone di introdurre la seguente clausola di "scorrimento": "Qualora la composizione del Collegio Sindacale o della categoria dei sindaci supplenti non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, i candidati del genere più rappresentato eletti ultimi nella Lista di Maggioranza sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. A tale procedura di sostituzione si darà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa pro-tempore vigente, inerente l'equilibrio tra generi". =====

Infine, relativamente agli articoli **22.8, 22.9 e 22.10**, si precisa che, nel caso in cui, durante l'esercizio, venga a mancare un sindaco di maggioranza o di minoranza (effettivo o supplente) la sostituzione debba comunque avvenire "garantendo comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi". =

Articolo 24 =====

In relazione all'articolo 24, le modifiche proposte sono esclusivamente di *wording*. Si propone di modificare il titolo dell'articolo in "Revisione Legale dei Conti" e di modificare la prima frase come segue: "La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge"." =====

Il Presidente ringrazia il dott. Tassinari per la propria esposizione e dichiara aperta la discussione. =====

Il Presidente indica anche in questo caso in 5 minuti la durata massima di ogni intervento. Esauriti tutti gli interventi, provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri Amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti. =====

Il Presidente invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano. =====

Non avendo nessuno chiesto la parola, Il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame. ==

Il Presidente dà atto che le presenze non sono variate rispetto alla precedente deliberazione e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione di un nuovo testo di articoli dello statuto, della quale dà lettura: =====

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 18 aprile 2013, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, =====

===== 1 - Art. 10.2 =====
con il voto contrario di Fabris Carlo con l'astensione di nessuno favorevoli tutti gli altri =====

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 2 dell'articolo 10 con il seguente: =====

"Articolo 10.2: L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove sul territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini e modi previsti dalla normativa vigente. L'avviso è pubblicato sul sito internet della società e dovrà essere altresì pubblicato, per estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale". =====

===== 2 - Art. 10.3 =====
con il voto contrario di nessuno con l'astensione di Fabris Carlo favorevoli tutti gli altri =====

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 3 dell'articolo 10 con il seguente: =====

"Articolo 10.3: L'avviso di convocazione contiene, oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e l'eventuale indicazione dei luoghi collegati in audio/video conferenza. L'avviso di convocazione contiene altresì, in aggiunta alle altre informazioni previste dalla normativa vigente, le informazioni riguardanti (i) le procedure che gli azionisti devono rispettare per po-



ter partecipare e votare in assemblea, quali; ad esempio, i termini per l'esercizio del diritto di porre domande prima dell'Assemblea e del diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte su materie già all'ordine del giorno, nonché, anche mediante riferimento al sito internet della Società, gli ulteriori eventuali dettagli su tali diritti e sulle modalità per il loro esercizio; (ii) la procedura per l'esercizio del voto per delega e le informazioni relative ai moduli che gli azionisti hanno facoltà di utilizzare per il voto per delega nonché le modalità per l'eventuale notifica, anche elettronica, delle deleghe di voto; (iii) l'identità del soggetto eventualmente designato dalla società per il conferimento delle deleghe di voto nonché le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe da parte dei soci, con la precisazione che la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per cui non siano state conferite istruzioni di voto; (iv) le modalità e i termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea; (v) l'indirizzo del sito Internet della società".

===== 3 - Art. 11.2 =====

con il voto contrario di nessuno con l'astensione di nessuno favorevoli tutti

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 2 dell'articolo 11 con il seguente:

"Articolo 11.2: Ogni socio che abbia il diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile. La delega può essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione dell'Assemblea".

===== 4 - Art. 14.1 =====

con il voto contrario di Fabris Carlo con l'astensione di nessuno favorevoli tutti gli altri

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 1 dell'articolo 14 con il seguente:

"Articolo 14.1: La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile da sette a nove, anche non soci, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di nu-

mero frazionario, all'unità superiore. L'assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi. =====

In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'Assemblea del 18 aprile 2013, la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata ad un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore". =====

===== 5 - Art. 14.2 =====
con il voto contrario di nessuno con l'astensione di Fabris Carlo favorevoli tutti gli altri =====

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 2 dell'articolo 14 con il seguente: =====

"Articolo 14.2: In ogni caso, almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58". =====

===== 6 - Art. 15.1 =====
con il voto contrario di Fabris Carlo con l'astensione di nessuno favorevoli tutti gli altri =====

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 1 dell'articolo 15 con il seguente: =====

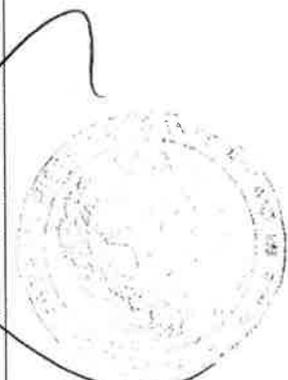
"Articolo 15.1: La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea ordinaria dei soci sulla base di liste di candidati presentate dai soci secondo quanto di seguito prescritto, nel rispetto della normativa pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, arrotondando per eccesso all'unità superiore il numero dei candidati appartenente al genere meno rappresentato qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero". =====

===== 7 - Art. 15.3 =====
con il voto contrario di Fabris Carlo con l'astensione di nessuno favorevoli tutti gli altri =====

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 3 dell'articolo 15 con il seguente: =====

"Articolo 15.3: Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle, e corredate dalla documentazione prevista dal presente statuto, dovranno essere depositate, anche mediante documento informatico sotto-



scritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile, presso la sede della Società entro venticinque (25) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione e pubblicate sul sito internet della Società almeno 21 (ventuno) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione, ovvero nel diverso termine minimo previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. Il deposito della lista dei candidati sarà valido anche per le convocazioni dell'Assemblea successive alla prima, ove previste. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, ciascun Socio proponente dovrà depositare presso la sede sociale, unitamente alla lista ed entro 21 (ventuno) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione, la documentazione attestante la titolarità della propria partecipazione. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati non inferiore a tre. Le liste devono inoltre includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato la quota di candidati prevista dalla normativa pro-tempore vigente (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore). =====

I candidati dovranno essere ordinati mediante numero progressivo. E' onere di chi presenta una lista che aspiri ad ottenere il maggior numero dei voti indicare in tale lista un numero sufficiente di candidati. Almeno un candidato di ciascuna lista, ovvero due nel caso il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. =====

Unitamente a ciascuna lista, dovrà essere, altresì, depositato presso la sede sociale, entro il suddetto termine, quanto segue: =====

a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta. =====

b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con indicazione dell'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, nonché con indica-

zione: (i) degli incarichi di componente l'organo di amministrazione non esecutivo o di componente l'organo di controllo ricoperti in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, intendendosi per tali quelle che nell'ultimo esercizio chiuso hanno avuto un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni); (ii) degli incarichi di componente l'organo di amministrazione esecutivo in qualsiasi società, incluse quelle non rientranti nelle categorie menzionate al precedente punto (i), fatta eccezione soltanto per le società "di mero godimento" di immobili, partecipazioni o altri beni e le società che nell'ultimo esercizio chiuso hanno avuto un fatturato sino a Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni). Per ogni società nella quali sono ricoperti incarichi deve essere specificata la denominazione, la sede, il numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e la natura della carica ricoperta (anche con riferimento alla qualifica di amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente); c) la dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità:

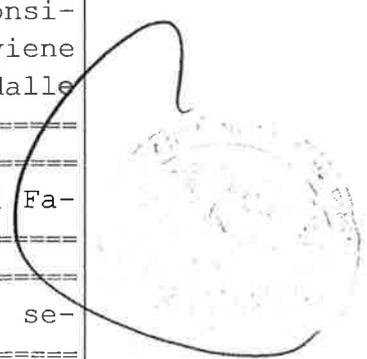
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza ai sensi dell'articolo 2382 del Codice Civile;
- il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili;
- l'eventuale indicazione del possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e/o della idoneità del candidato a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. La lista dei candidati per la quale non siano state osservate le prescrizioni dei paragrafi precedenti si considera come non presentata. Delle liste presentate viene data notizia nei casi e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni".

8 - Art. 15.5
con il voto contrario di nessuno con l'astensione di Fabris Carlo favorevoli tutti gli altri

DELIBERA

- di modificare il comma 5 dell'articolo 15 con il seguente:

"Articolo 15.5: Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno trattati dalla stessa e ove residuassero ammi-



nistratori da eleggere, l'Assemblea vi provvede secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue: =====

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno; =====

b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti e risulteranno eletti amministratori il restante numero di candidati da eleggere, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa; =====

c) gli amministratori da eleggere, che devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto, saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci ovvero, nella misura in cui ciò non sia possibile, da quella che risulti seconda per numero di voti ottenuti; =====

d) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata =====

da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. =====

Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista, secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si darà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa pro-tempore vigente, inerente l'equilibrio tra generi. =====

Nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista il numero di candidati sia inferiore al numero minimo previsto dalla Statuto per la composizione del Consiglio di Amministrazione e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista non si raggiunga il numero di candidati del genere meno rappresentato, il Consiglio di Amministrazione viene nominato ed integrato dall'Assemblea secondo le maggioranze previste dalle di-

sposizioni di legge".

9 - Art. 15.6

con il voto contrario di nessuno con l'astensione di Fabris Carlo favorevoli tutti gli altri

DELIBERA

- di modificare il comma 6 dell'articolo 15 con il seguente:

"Articolo 15.6: Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (gli "Amministratori di Maggioranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, si procede come segue:

a) il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; b) gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti (l' "Amministratore di Minoranza"), si procede come segue:

a) il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, ovvero, in caso contrario, con i primi candidati eleggibili e disposti ad accettare la carica scelti tra i candidati progressivamente indicati nella medesima lista ovvero, in difetto, nella prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto il quorum minimo di voti di cui al precedente articolo 15.2; i sostituiti scadono insieme con gli Amministratori in carica al momento del loro ingresso nel Consiglio;

b) nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendente, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti;

c) ove non sia possibile procedere nei termini sopra in-



dicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15".

===== 10 - Art. 22.1 =====
con il voto contrario di nessuno con l'astensione di nessuno favorevoli tutti

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 1 dell'articolo 22 con il seguente:

"Articolo 22.1: Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi di cui almeno uno deve essere esponente del genere meno rappresentato; l'Assemblea nomina altresì due sindaci supplenti, uno per ciascun genere. Le nomine sono eseguite sulla base di liste presentate dai soci, secondo il procedimento di seguito specificato".

===== 11 - Art. 22.3 =====
con il voto contrario di Fabris Carlo con l'astensione di nessuno favorevoli tutti gli altri

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 3 dell'articolo 22 con il seguente:

"Articolo 22.3: Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, inclusiva di tre candidati, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti, inclusiva di due candidati., elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ciascuna sezione delle liste deve assicurare la presenza di entrambi i generi.

La lista dei candidati per la quale non siano state osservate le prescrizioni previste nel presente paragrafo si considera come non presentata".

===== 12 - Art. 22.4 =====
con il voto contrario di nessuno con l'astensione di nessuno favorevoli tutti

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 4 dell'articolo 22 con il seguente:

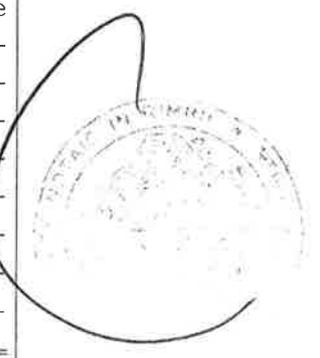
"Articolo 22.4: Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista

dal presente statuto, dovranno essere depositate, anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile, presso la sede sociale entro venticinque (25) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione e pubblicate sul sito internet della Società almeno 21 (ventuno) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione, ovvero nel diverso termine minimo previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. =====

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, ciascun Socio proponente dovrà depositare presso la sede sociale, unitamente alla lista ed entro 21 (ventuno) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione, copia della documentazione attestante la titolarità della propria partecipazione. =====

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno essere, altresì, depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente e applicabile per tali cariche, (ii) una esauriente informativa riguardante le proprie caratteristiche personali o professionali (curriculum vitae); (iii) l'elenco degli incarichi di componente l'organo di amministrazione o l'organo di controllo ricoperti dal candidato sindaco in altre società o enti, se rilevanti secondo le disposizioni vigenti sui limiti al cumulo degli incarichi previste nel presente statuto ovvero dalla normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile; (iv) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta. La lista per la cui presentazione non siano state osservate le prescrizioni del presente articolo è considerata come non presentata. Qualora, alla scadenza del predetto termine, sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative, anche di natura regolamentare, applicabili". =====

===== 13 - Art. 22.7 =====
con il voto contrario di Fabris Carlo con l'astensione



di nessuno favorevoli tutti gli altri =====

===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 7 dell'articolo 22 con il seguente: =====

"Articolo 22.7: Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. =====

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue: =====

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, (i) i primi due candidati alla carica di sindaco effettivo e (ii) il primo candidato alla carica di sindaco supplente; =====

b) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata per prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, (i) il primo candidato alla carica di sindaco effettivo, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale e (ii) il primo candidato alla carica di sindaco supplente, ove disponibile; in mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata per prima per numero di voti. =====

c) In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. =====

Qualora la composizione del Collegio Sindacale o della categoria dei sindaci supplenti non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, i candidati del genere più rappresentato eletti ultimi nella Lista di Maggioranza sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. A tale procedura di sostituzione si darà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa pro-tempore vigente, inerente l'equilibrio

tra generi".

=====
===== 14 - Art. 22.8 =====

con il voto contrario di nessuno con l'astensione di
nessuno favorevoli tutti

=====
===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 8 dell'articolo 22 con il se-
guente:

"Articolo 22.8: Qualora nel corso dell'esercizio venga
a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci ef-
fettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il mag-
gior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") suben-
tra - ove possibile - il sindaco supplente appartenente
alla medesima lista del sindaco cessato, ovvero, in di-
fetto, l'altro sindaco supplente, in modo comunque da
garantire il rispetto della normativa vigente in mate-
ria di equilibrio tra i generi. Ove non sia possibile
procedere nei termini sopra indicati, deve essere convo-
cata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'arti-
colo 2401, comma 3°, del Codice Civile, provveda all'in-
tegrazione del Collegio con le modalità e maggioranze
ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indica-
to nel presente articolo 22".

=====
===== 15 - Art. 22.9 =====

con il voto contrario di nessuno con l'astensione di
nessuno favorevoli tutti

=====
===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 9 dell'articolo 22 con il se-
guente:

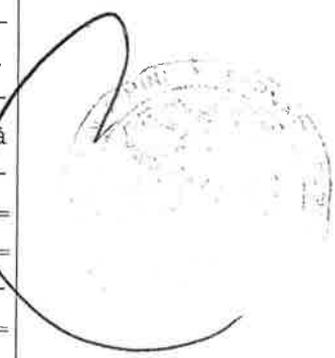
"Articolo 22.9: Qualora nel corso dell'esercizio venga
a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo
tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti
(il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco sup-
plente appartenente alla medesima lista del sindaco ces-
sato in modo comunque da garantire il rispetto della
normativa vigente in materia di equilibrio tra i
generi., il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci
in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al
quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sin-
dacale. Ove non sia possibile procedere nei termini so-
pra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà inte-
gralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto,
dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in me-
rito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità
al sistema di voto di lista indicato nel presente arti-
colo 22".

=====
===== 16 - Art. 22.10 =====

con il voto contrario di nessuno con l'astensione di Fa-
bris Carlo favorevoli tutti gli altri

=====
===== **DELIBERA** =====

- di modificare il comma 10 dell'articolo 22 con il se-



guente: =====
"Articolo 22.10: Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'articolo 2401, comma 1°, del Codice Civile alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 22, garantendo comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi." =====

===== 17 - Art. 24 =====
con il voto contrario di nessuno con l'astensione di nessuno favorevoli tutti =====

===== **DELIBERA** =====

- di modificare l'articolo 24 con il seguente: =====

"Articolo 24: Revisione legale dei conti - La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili". =====

Invariato il resto. =====

Il Presidente mi consegna il testo integrale dello statuto sociale nella sua redazione aggiornata, che sottoscritto dal comparente insieme a me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "F". =====

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la discussione e votazione e sciolta l'assemblea essendo le ore sedici e quaranta (16.40). ==

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati. Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, completato di mia mano, e ne ho dato lettura al comparente, il quale, da me interpellato, l'ha in tutto confermato, e sottoscritto. =====

Consta di sedici fogli di cui sono occupate sessantuno pagine intere e fin qui della successiva. =====

F.TI FERRETTI MASSIMO, PIETRO BERNARDI FABBRANI NOTAIO =

=====

Registrato all'Agenzia delle Entrate di Rimini in data 22 aprile 2013 al n. 4163/1T. =====

AEFFE

AEFFE S.P.A.
VIA DELLE QUERCE 51 - SAN GIOVANNI IN MARGINANO
Cod. Fiscale: 01928480407

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Convocazione	Data
PRIMA CONVOCAZIONE	18/04/2013

ELENCO PARTECIPANTI

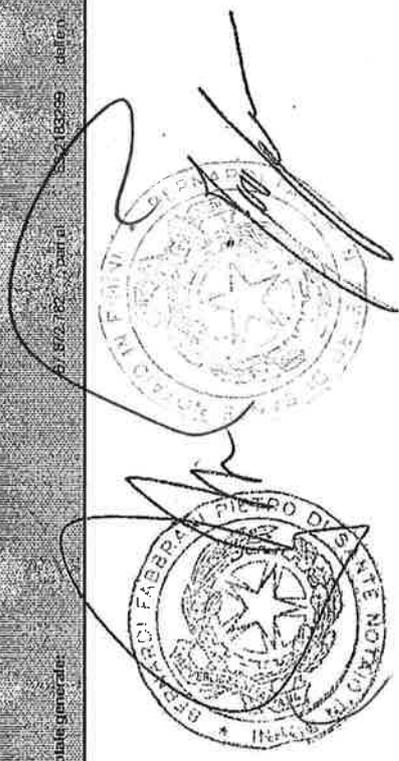
Ref. Amm.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.zz. totale	%	
3	D	SPANNI ELISA	Delegato	IM FASHION SRL	IM FASHION SRL			66.247.690	61,7978228	
	D		Delegato	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL			26.207.690	24,4104885	
2	P	PRATI PAOLO in rappresentanza di: EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	legale rappresentante	PRATI PAOLO	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	VINCOLO DI PEGNO INTESA SANPAOLO SPA		40.140.000	37,3873545	
1	D	RAGNI ELISA	Rappresentante designato	FABRIS CARLO	FABRIS CARLO			1.525.000	1,4204214	
TOTALI COMPLESSIVI										
Aventi diritto di voto presenti o rappresentati									92	10,0000857
Rappresentanti in presenza in delega									92	0,0000857
Totale generale:									92	0,0000857

1.525.000
 36.347.782

67.872.782
 107.362.534

cl. azioni aventi diritto di voto

Allegato ^{"A"}
 all'atto n° 33118/15112



DOMANDE RICEVUTE VIA POSTA CERTIFICATA DALL'AZIONISTA CARLO FABRIS IN DATA 15 APRILE 2013 E RISPOSTE DELLA SOCIETA'

DOMANDA:

Preliminarmente denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile il seguente fatto ritenuto censurabile.

All'assemblea del 19 aprile 2012 il Presidente dell'assemblea senza leggere le domande inviate dal sottoscritto le ha passate al verbalizzante affinché venissero allegate al verbale. Ritengo grave l'atteggiamento del Presidente in quanto l'azionista che le pone se si trova presente in assemblea non vengono verbalizzate domande e risposte?

RISPOSTA:

Le domande del sig. Fabris inviate alla società in occasione dell'assemblea del 19 aprile sono state lette durante l'assemblea, così come le relative risposte della società. Domande e risposte sono state poi allegate al verbale dell'assemblea suddetta. Il Collegio Sindacale ha provveduto a sottolineare detta circostanza e a rispondere alla denuncia del sig. Fabris anche nella relazione del Collegio stesso al bilancio chiuso al 31.12.2012. Nella relazione del Collegio, al punto 7, si legge infatti "il collegio sindacale, in data 23 luglio 2012 ha ricevuto una denuncia in base all'art. 2408 del codice civile, presentata da un azionista della società detentore di n. 99 azioni, pari allo 0,0001% del capitale sociale, come figurante dall'elenco soci partecipanti all'assemblea del 19 aprile 2012. Detto azionista ha contestato che nel corso della menzionata assemblea, non si è data lettura delle domande poste al Consiglio di Amministrazione e delle attese risposte e che le stesse non sono state riportate nel relativo verbale, così come richiesto. Il Collegio Sindacale, nel ricordare in quanto presente, che nel corso della menzionata Assemblea si è data lettura sia delle domande poste dall'azionista che delle relative risposte e che le stesse sono state poi allegate al verbale di Assemblea, non ritiene che il comportamento degli organi sociali in occasione della citata assemblea possa essere riconducibile a fatti censurabili".

DOMANDA:

Inoltre nelle risposte fornite, per esempio sul contenzioso, avevo richiesto di quali importi si trattava, non mi ci si può rispondere che non ve ne sono di oggettivamente significativi, desidero avere delle cifre.

RISPOSTA:

Si prende atto del chiarimento rispetto all'ambito della domanda posta

DOMANDA

Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, il costo per detto servizio è rimasto a 4.500 euro od è variato? Se si di quanto?.

RISPOSTA

Il costo per il servizio di Rappresentante Designato non è variato ed è rimasto ad Euro 4.500 più IVA.

Entrando nello specifico dell'Ordine del Giorno

DOMANDA

1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012 e deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo, cioè cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.

RISPOSTA

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dai principi contabili Internazionali, gli amministratori hanno indicato nelle note illustrative le passività potenziali con rischio possibile ed hanno effettuato accantonamenti nel caso il rischio sia ritenuto probabile. Le passività potenziali con rischio remoto non sono state indicate nelle note illustrative. Per quanto riguarda comunque i contenziosi passivi verso la società, è rilevante il solo contenzioso fiscale di cui è fatta ampia e dettagliata trattazione nella nota integrativa sia del progetto di bilancio d'esercizio (pag. 143) sia del bilancio consolidato (pag. 77)

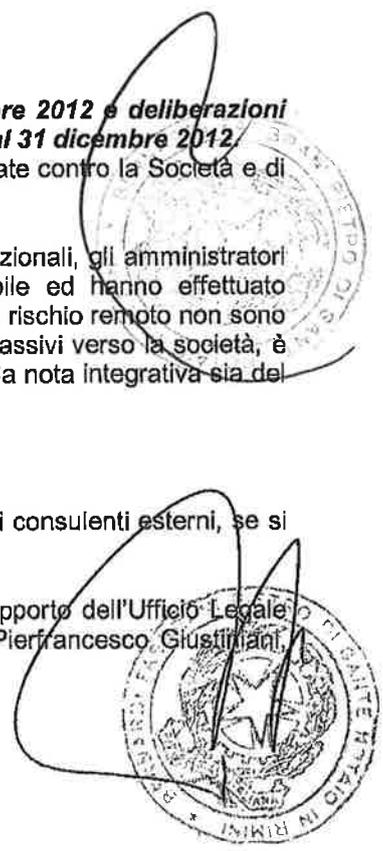
Parte straordinaria

DOMANDA

Chi ha predisposto le modifiche statutarie che vengono proposte. Ci si è avvalsi di consulenti esterni, se si chi sono e quanto sono costati.

RISPOSTA

Le modifiche statutarie sono state predisposte dalla Direzione Generale con il supporto dell'Ufficio Legale interno di Aeffe S.p.A.. Le stesse sono state poi verificate dal Consigliere avv. Pierfrancesco Giustini.



ABFFE

AEFFE S.P.A.
VIA DELLE QUERCE 51 - SAN GIOVANNI IN MARGNANO
Cod. Fiscale: 01928480407

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Convocazione	Data
PRIMA CONVOCAZIONE	18/04/2013

ELENCO PARTECIPANTI

Rif. azionista	Intervento	Partecipante	Quantità del volante	Avante diritto	Titolo e strumenti finanziari	Agenti	Q. A. totale	%
S		GIANNI LUCCA	Delegato	IM FASHION SRL			66.947.690	61,7978228
D			Delegato	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL			26.207.690	24,4104683
S		LOZZI GERMANA	INTESTATARIO	LOZZI GERMANA			40.140.000	37,3873545
P		PRATI PAOLO	legale rappresentante	PRATI PAOLO			10	0,0000093
P		RAINFELISA	Rappresentante designato	FABRIS CARLO			1.525.000	1,4204214
D		RODINO WALTER		RODINO WALTER			92	0,0000857
P							10	0,0000093
		TOTALI COMPLESSIVI						
		Avanti diritto di voto (presenziati o rappresentati)	6					
		Rappresentanti in persona in delega	1.525.020					
		Totale generale	66.947.690					

Titolo e strumenti finanziari	Agenti	Q. A. totale	%
VINCOLO DI PEGNO: INTESA SANPAOLO SPA		1.525.000	1,4204214
EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA		92	0,0000857
FABRIS CARLO		10	0,0000093
RODINO WALTER		10	0,0000093



Allegato VC
 all'atto n° 33778/15112

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

L'anno 2012 è stato un anno difficile a livello globale, a causa di motivazioni sia di carattere finanziario sia inerenti all'economia reale. L'indebolimento dell'economia globale, iniziato nel 2011 e proseguito nel corso di tutto il 2012, individua l'incertezza e la sfiducia come tratti dominanti, con i conseguenti rinvii delle decisioni di spesa di famiglie e imprese.

Tuttavia, è emersa in questo periodo anche una prospettiva differente tra le macro aree geografiche.

Da un lato, gli USA danno segnali abbastanza confortanti di ripresa delle attività. In particolare, si segnala l'incremento del Pil, che nel terzo trimestre del 2012 aumenta addirittura più delle attese (+2,7%) grazie soprattutto al contributo della spesa delle famiglie; inoltre, è positivo l'incremento di investimenti residenziali. Sulla stessa lunghezza d'onda, anche la Cina è in netta ripresa. Il Pil cresce nel 2012 (+7,8%) e le previsioni sono incoraggianti anche per gli anni a seguire (+ 8% nel 2013; + 7,8% nel 2014), sebbene tali tassi di crescita siano peraltro inferiori rispetto al 10% costante degli anni prima della crisi.

A conferma della ripresa dell'economia cinese, si segnalano anche la crescita dell'export (+14% annuo da +2,9%), della produzione (+10,3% da +10,1%) e delle vendite +15,2%.

Meno uniformi i risultati di altri paesi BRIC. Segnali di una lenta ripresa sono presenti in tutti questi mercati, tuttavia non vi è un andamento unidirezionale in crescita di PMI composito, export e produzione.

Viceversa, l'Europa vede aggravarsi la situazione di recessione in essere. L'inizio di una lenta ripresa, addirittura, è previsto a partire dal quarto trimestre del 2013, differenzialmente da quanto ipotizzato dalle stime iniziali che la collocavano nel secondo trimestre.

Le cause di tale situazione derivano sia dal contesto finanziario che da quello reale e, ulteriormente, dallo loro stretta correlazione. In particolare, la riduzione del leverage di molti operatori, il minor ricorso all'indebitamento e il perdurante credit crunch hanno impatti diretti e forti sull'economia reale, dando origine a: clima di sfiducia generalizzato, compressione della domanda interna, drastica diminuzione di consumi e investimenti ed aumento vertiginoso della disoccupazione.

Per quanto riguarda le previsioni del 2013, appare chiaro come spetti in primo luogo alla politica il compito di attuare delle proposte efficienti ed efficaci con l'obiettivo di uscire dalla crisi e sostenere una lenta ripresa dell'economia.

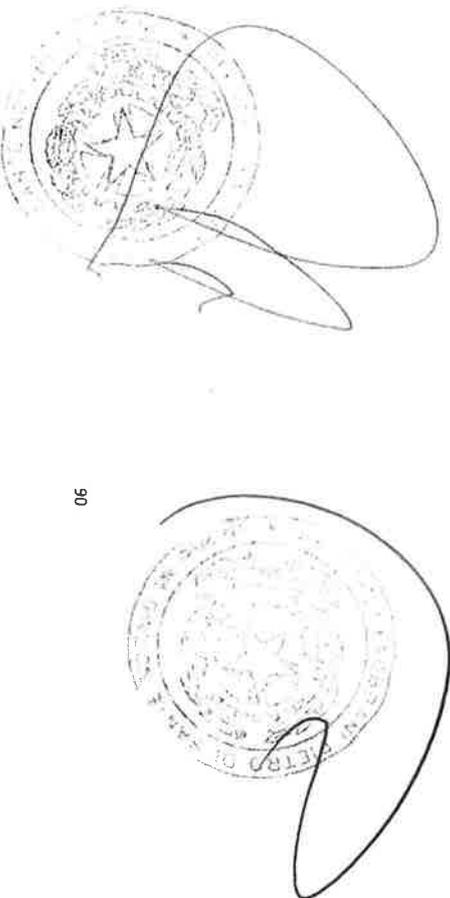
Tuttavia, non sono ancora fissati a tale proposito appuntamenti precisi con provvedimenti chiave in Europa. Appare tuttavia evidente come l'uscita dalla crisi presupponga l'attuazione di alcuni punti fondamentali, in primis l'interruzione del credit crunch, l'incrinazione degli investimenti, la sostituzione dell'equity al posto del debito, magari con un utilizzo maggiore di fonti quali il private equity e mezzanine financing.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il settore della moda e del cd. "luxury goods" si confronta quindi necessariamente con la situazione complessivamente sfavorevole in cui versa l'economia mondiale.

Nel 2012, alcuni risultati ottenuti confermano le previsioni di trend di crescita positiva. Tuttavia il miglioramento dei risultati del settore moda e "luxury goods" nel 2012 è stato trainato principalmente dall'Asia (tasso di crescita del 16,5%) e, a seguire, dall'America Latina (tasso di crescita del 14%). Viceversa,

ABEFRES SPA



Allegato n° 3378/1512

l'area geografica con il tasso di crescita inferiore e l'Europa e, ad ulteriore enfasi negativa di tale risultato, si fa notare come tale valore derivi soprattutto dagli acquisti effettuati dalla clientela straniera, soprattutto extra UE.

Per quanto riguarda la situazione in Italia, il 2012 ha mostrato come tratto principale il consumo della moda made in Italy all'estero, secondo un'indagine svolta dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, infatti, la quota delle vendite dei prodotti del settore abbigliamento al di fuori dell'ambito nazionale segna un incremento, in particolare con riferimento ai paesi extra UE. Contribuisce a rafforzare questo trend anche la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie italiane e, conseguentemente, della loro propensione al consumo.

Le previsioni per il 2013 di un'indagine condotta da Bain & Co. stimano che la prima parte del 2013 sarà caratterizzata da una crescita a ritmi più lenti, compensata invece dalla crescita a ritmi più sostenuti che avverrà nella seconda parte dell'anno.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

	Esercizio		Esercizio		Variazioni	%
	2012	%	2011	%		
(Valori in unità di Euro)						
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	125.186.495	100,0%	125.239.939	100,0%	-52.444	0,0%
Altri ricavi e proventi	4.989.413	4,0%	5.481.211	4,7%	-481.798	-4,8%
TOTALE RICAVI	130.175.908	104,0%	130.721.150	104,7%	-545.242	-0,7%
Variazioni prodotti in corso liv. mod. e var.	91.438	0,1%	994.891	0,8%	-903.453	-96,8%
Costi per multiple prime, mult. di cons. e metri	-40.919.929	-32,7%	-41.128.112	-34,4%	2.148.183	5,0%
Costi per moduli	-40.064.455	-32,0%	-41.184.811	-34,4%	1.660.356	-7,1%
Costi per godimento beni di terzi	-12.771.268	-10,2%	-12.115.424	-9,7%	-655.844	5,4%
Costi per il personale	-23.411.359	-18,7%	-22.081.460	-17,6%	-1.324.899	6,0%
Altri oneri operativi	-2.431.271	-1,9%	-1.908.860	-1,5%	-524.411	27,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	-119.570.851	-95,5%	-121.369.026	-96,9%	1.788.175	-1,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	10.605.114	8,5%	9.728.144	7,8%	876.970	9,0%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-290.451	-0,2%	-235.124	-0,2%	-55.429	-23,6%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-2.219.041	-1,8%	-2.313.140	-1,8%	74.099	-1,2%
Rivalutazione e svalutazioni	-244.591	-0,2%	-460.000	-0,4%	151.409	-37,9%
Totale ammortamenti e svalutazioni	-2.748.083	-2,2%	-2.998.264	-2,4%	250.079	-5,0%
RESULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.856.989	6,3%	6.779.850	5,4%	1.047.049	15,4%
Proventi finanziari	1.104.690	0,9%	731.654	0,6%	373.036	51,0%
Oneri finanziari	-6.124.444	-5,1%	-4.792.882	-3,8%	-2.031.756	-47,3%
Totale Proventi/Oneri finanziari	-5.019.754	-4,1%	-4.061.228	-3,2%	-1.658.720	-16,6%
RESULTATO ANTE IMPOSTE	2.807.245	2,1%	2.718.626	2,0%	-62.671	-1,9,0%
Imposte correnti	-2.040.071	-1,6%	-784.945	-0,6%	-1.272.128	-146,0%
Imposte anticipatorie/differenziali	592.928	0,5%	-714.984	-0,6%	-1.327.962	-180,7%
Totale imposte Dirette sul Reddito d'esercizio	-1.447.095	-1,2%	-1.500.929	-1,2%	54.834	-3,7%
RESULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.360.050	0,9%	1.218.697	1,4%	-141.357	-12,4%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2012 i ricavi rimangono costanti rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 125.239 migliaia del 2011 a Euro 125.186 migliaia del 2012.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 22.088 migliaia del 2011 a Euro 23.413 migliaia del 2012.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL passa dallo 7,8% del 2011 al 8,5% del 2012 con un incremento in valore assoluto pari a Euro 877 migliaia.

La crescita dell'EBITDA è stata influenzata dalla minore incidenza dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal 5,4% del 2011 al 6,3% del 2012.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 3.219 migliaia del 2011 a Euro 2.807 migliaia del 2012.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 1.717 migliaia del 2011 a Euro 1.360 migliaia del 2012.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Credito commerciali	65.357.853	77.354.637
Rimanenze	23.945.367	24.217.397
Debiti commerciali	49.657.159	75.903.318
CCM operativo	19.646.061	26.678.716
Altri crediti correnti	14.219.096	14.355.289
Crediti maturati	8.095.180	6.742.598
Altri debiti correnti	5.407.694	6.164.357
Debiti maturati	1.365.832	1.461.254
Capitale circolante netto	34.286.821	38.842.962
Immobilitazioni materiali	46.391.472	47.686.978
Immobilitazioni immateriali	4.133.571	4.167.875
Partecipazioni	103.950.832	102.549.424
Altre attività non correnti	41.856.774	42.279.874
Attivo immobilizzato	196.332.649	196.904.101
8 esercizi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-476.381	-4.652.492
Assegni bancari	416.453	-456.275
Altre debiti non correnti	5.058.270	-4.378.343
Attività fiscali, derivanti da imposte anticipate	1.555.008	6.543.554
Partecipazioni fiscali per imposte differite	-7.995.412	-8.278.319
CAPITALE INVESTITO NETTO	216.120.962	224.416.692
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	110.671.114	108.956.227
Utilizzazioni esercizi precedenti	2.174.878	2.174.878
Risultato di esercizio	1.160.050	1.276.887
Patrimonio netto	139.379.449	138.219.399
Disponibilità liquide	-10.482	-105.532
Passività finanziarie non correnti	3.918.750	7.023.827
Passività finanziarie correnti	72.871.245	79.278.946
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	76.749.513	86.197.293
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	216.120.962	224.416.692

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2011 il capitale investito è diminuito del 3,7%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2012 risulta pari a Euro 34.286,821 migliaia del 31 dicembre 2011.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

la somma dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali diminuisce complessivamente del 23,5% (Euro 6033 migliaia). Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti e

debiti verso le imprese controllate a seguito di un'attenta gestione della tesoreria di gruppo oltre alla riduzione dei debiti verso fornitori conseguente alla diminuzione dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società;

la variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'incremento del credito IVA di gruppo conseguente all'incremento degli approvvigionamenti effettuati in Italia.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 651 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 1.295 migliaia a seguito di investimenti per Euro 1.076 migliaia per gli allestimenti di nuovi corner e shop in shop, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica, di ammortamenti per Euro 2.239 migliaia e di dismissioni per Euro 132 migliaia;

- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di Euro 35 migliaia a seguito di investimenti per Euro 256 migliaia in software e di ammortamenti per Euro 291 migliaia;

- le partecipazioni si movimentano di Euro 1.001 migliaia a seguito di versamenti in conto capitale per Euro 780 migliaia e di rinuncia a crediti commerciali per Euro 220 migliaia nei confronti della nostra società controllata Velmor S.p.A.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 86.197 migliaia del 31 dicembre 2011 a Euro 76.749 migliaia del 31 dicembre 2012. Tale decremento è riferibile principalmente al risultato economico dell'esercizio 2012 e ad una migliore gestione della tesoreria di gruppo.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si incrementa di Euro 1.160 migliaia per effetto del risultato di esercizio 2012.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/scientifico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2012 e ammontano a Euro 17.755 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Al sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 142.6 delle Istruzioni Regolamentate di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 12 marzo 2013 che è disponibile sul sito internet www.aefife.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2012 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Ermenegildo Zegna S.p.A.	17,307%
I.M. Fashion S.r.l.	24,410%
Medobalca	2,060%
Tullio Badini	5,000%
Aziionisti (*)	11,453%

(*) 5,5% di azioni proprie sono detenute da Aefife S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2012 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni possedute al 31/12/2011	N. azioni acquistate nel 2012	Variazioni n. azioni per Componenti emessi/(acquisto)	N. azioni possedute al 31/12/2012
Alberto Ferreri	40.000			40.000
Massimo Ferreri	63.000			63.000
Simeone Badioli	26.555			26.555
Romano Del Bianco	55.556			55.556

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso

di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 e 37 del Bilancio al 31 dicembre 2012.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di conto un'ulteriore riduzione di emissioni di CO₂. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

10. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rileva che a dicembre 2012 si è proceduto al riscatto, pari ad Euro 1,750 migliaia, relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Società sul fabbricato nel quale opera tuttora la nostra società controllata Pollini S.p.A., l'imposto originario complessivo del finanziamento, sorto nel 2002, pari a Euro 17,500 migliaia, è stato interamente rimborsato.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Grazie ai buoni dati del portafoglio ordini per le collezioni Primavera/Estate 2013, unitamente ai positivi riscontri per le collezioni Autunno/Inverno 2013/2014 appena presentate, tra cui il debutto di Emanuel Ungaro, guardiamo al nuovo anno con ottimismo sia in termini di crescita del fatturato sia di incremento più che proporzionale della redditività.

13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2012

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 1.160.050 come segue:

- alla Riserva Legale Euro 58.002;
- alla Riserva Straordinaria per l'importo residuo di Euro 1.102.048.

12 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Massimo Ferreri

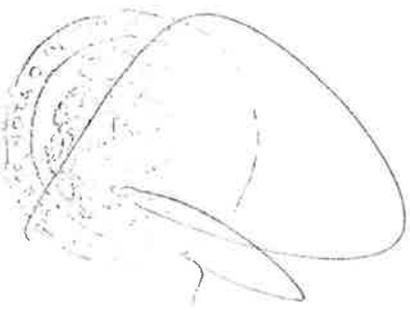


Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (*)

	Note	31 dicembre		Variazioni
		2012	2011	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali		3.777.480	3.901.341	-123.861
Altre attività immateriali		356.091	264.584	91.507
Totale attività immateriali	(11)	4.133.571	4.165.925	-32.354
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		15.901.400	15.801.400	0
Fabbricati		23.998.082	24.454.154	-456.072
Operazioni di terzi		2.511.548	2.657.239	-145.691
Impianti e macchinari		3.440.922	4.122.878	-681.956
Arredamenti		23.858	49.236	-25.378
Altre attività materiali		613.853	600.051	13.802
Totale attività materiali	(12)	40.309.672	47.685.978	-7.376.306
Altre attività	(13)	103.950.812	102.249.624	1.701.188
Partecipazioni	(14)	41.856.774	42.129.874	-273.100
Altre attività	(15)	1.554.009	6.543.554	-4.989.545
Imposte anticipate		209.363.614	551.672.856	-342.309.242
Totale attività non correnti		199.888.657	209.527.659	-3.639.002
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(16)	29.945.947	24.273.397	5.672.550
Crediti commerciali	(17)	65.357.863	77.354.637	-12.006.774
Crediti tributari	(18)	8.095.140	6.424.568	1.670.572
Disponibilità liquide	(19)	40.482	105.532	-65.050
Altri crediti	(20)	14.219.096	14.565.289	-346.193
Totale attività correnti		111.657.488	122.717.423	-10.819.935
Totale attività		311.546.645	326.005.082	-14.458.437

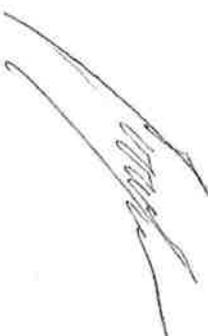
(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.



Stato Patrimoniale Passivo (*)

	Note	31 dicembre		Variazioni
		2012	2011	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Riserva sovrappiù azioni		71.240.251	71.240.251	0
Altre riserve		10.605.255	28.888.366	-1.716.882
Riserva Fair Value		7.742.006	7.742.006	0
Riserva IAS		1.095.602	1.095.602	0
Utili/(perdi)te esercizi precedenti		2.124.878	2.124.878	0
Risultato d'esercizio		1.160.050	1.716.887	-556.837
Totale patrimonio netto	(21)	139.379.449	138.219.399	1.160.050
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(22)	416.453	496.775	-80.322
Imposte differite	(23)	7.995.412	8.226.319	-230.907
Riserva suicipi alla creazione del rapporto di lavoro	(24)	4.676.581	4.652.492	24.089
Passività finanziarie	(25)	3.918.750	7.073.627	-3.105.077
Passività non finanziarie	(26)	5.058.270	4.578.348	479.922
Totale passività non correnti		21.865.286	24.977.756	-3.112.490
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(27)	69.657.169	75.903.316	-6.246.149
Debiti tributari	(28)	1.365.832	1.461.254	-95.422
Passività finanziarie	(29)	71.871.245	79.218.996	-6.407.253
Altri debiti	(30)	6.407.584	6.164.357	243.227
Totale passività correnti		150.301.930	162.807.927	-12.505.997
Totale patrimonio netto e passività		311.546.645	326.005.082	-14.458.437

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.



Conto Economico (*)

	Note	Esercizio	
		2012	2011
(Valori in unità di Euro)			
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(200)	125.186.495	125.238.939
Altre ricavi e proventi	(21)	4.989.413	5.856.211
TOTALE RICAVI		130.175.908	131.097.150
Variazioni prodotti e servizi finiti	(22)	91.488	986.681
Costi per materie prime, mat. di con. e merci	(23)	-40.979.929	-43.128.112
Costi per servizi	(24)	-49.064.455	-49.124.831
Costi per godimento beni di terzi	(25)	-12.771.268	-12.115.424
Costi per il personale	(26)	-29.413.359	-22.088.460
Altri costi operativi	(28)	-2.433.271	-1.908.880
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-2.778.215	-2.984.284
Proventi/(costi) finanziari	(29)	-5.219.754	-3.561.034
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.607.145	3.218.816
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	-1.447.095	-1.501.926
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.160.050	1.716.887

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeife S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Rendiconto Finanziario (*)

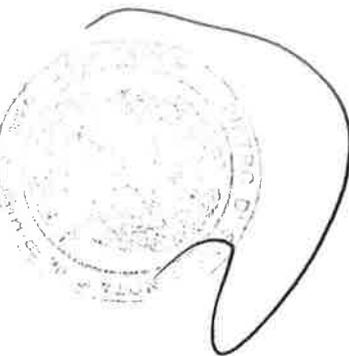
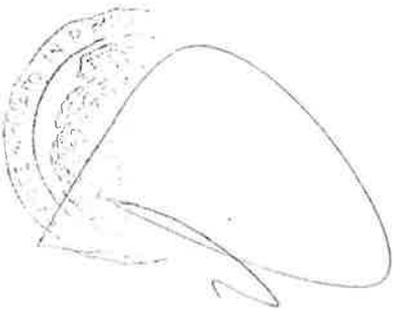
	Note	Esercizio	
		2012	2011
(Valori in migliaia di Euro)			
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		105	851
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		2.607	3.219
Ammortamenti e svalutazioni		2.278	2.948
Ricaricamenti (1) / (2) / (3) / (4) / (5) / (6) / (7) / (8) / (9) / (10) / (11) / (12) / (13) / (14) / (15) / (16) / (17) / (18) / (19) / (20) / (21) / (22) / (23) / (24) / (25) / (26) / (27) / (28) / (29) / (30) / (31) / (32) / (33) / (34) / (35) / (36) / (37) / (38) / (39) / (40) / (41) / (42) / (43) / (44) / (45) / (46) / (47) / (48) / (49) / (50) / (51) / (52) / (53) / (54) / (55) / (56) / (57) / (58) / (59) / (60) / (61) / (62) / (63) / (64) / (65) / (66) / (67) / (68) / (69) / (70) / (71) / (72) / (73) / (74) / (75) / (76) / (77) / (78) / (79) / (80) / (81) / (82) / (83) / (84) / (85) / (86) / (87) / (88) / (89) / (90) / (91) / (92) / (93) / (94) / (95) / (96) / (97) / (98) / (99) / (100)		-256	-730
Imposte composte sul reddito		-2.135	-688
Proventi (1) e oneri finanziari (2)		8.320	3.581
Variazione nelle attività e passività operative		8.332	-2.878
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPEGGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(10)	16.545	5.452
Acquisizioni (1) / Alienazioni (2) / Immobilizzazioni finanziarie		-256	-212
Acquisizioni (1) / Alienazioni (2) / Immobilizzazioni materiali		-944	-913
Investimenti (1) / Disinvestimenti (2)		-1.000	-7.379
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPEGGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(31)	-2.200	-8.504
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		0	0
Distribuzione dividendi		0	0
Incassi (1) / Rimborzi (2) / debiti finanziari		+9.513	5.716
Decreti (1) / Incrementi (2) / crediti finanziari		323	152
Proventi e oneri finanziari		-5.220	-3.561
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		48	105

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeife S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37.

Prospetti di Patrimonio Netto

Valori in migliaia di Euro	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	
Capitale sociale	25.371
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240
Altre riserve	29.899
Riserva Fair Value	7.742
Riserva IAS	1.086
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.175
Risultato esercizio	1.717
Totale Patrimonio netto	138.220
<i>Destinazione utile al 31/12/2011</i>	
Totale utile/(perdite) al 31/12/2011	1.717
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	
Capitale sociale	25.371
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240
Altre riserve	29.696
Riserva Fair Value	7.742
Riserva IAS	1.086
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.175
Risultato esercizio	1.160
Totale Patrimonio netto	138.220

Valori in migliaia di Euro	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	
Capitale sociale	25.371
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240
Altre riserve	31.079
Riserva Fair Value	7.742
Riserva IAS	1.086
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.175
Risultato esercizio	2.190
Totale Patrimonio netto	138.220
<i>Consuntivo gestione al 31/12/2010</i>	
Totale utile/(perdite) al 31/12/2010	2.190
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	
Capitale sociale	25.371
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240
Altre riserve	28.819
Riserva Fair Value	7.742
Riserva IAS	1.086
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.175
Risultato esercizio	1.717
Totale Patrimonio netto	138.220



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFPE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2012, emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti:

siamo ad informare che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D.Lgs. n. 58, del 24 febbraio 1998, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari ed attività del collegio sindacale, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, poiché le azioni di AEFPE S.p.A., sono trattate nel segmento STAR del mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.A.S./I.F.R.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha acquisito tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza, sia attraverso audizioni con le strutture aziendali, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il collegio sindacale ha sempre assistito.

L'obbligo di informativa al collegio sindacale prevista dall'art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 19,2 dello Statuto Sociale, è stato assolto mediante consultazioni svoltesi con l'Amministratore Delegato ed il Presidente della Società. Dette consultazioni, finalizzate a garantire un flusso informativo costante e sistematico diretto tanto al collegio sindacale quanto agli Amministratori - con particolare riferimento a quelli "non esecutivi" - hanno consentito al collegio sindacale di apprendere informazioni: sull'attività svolta; sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale; sulle operazioni infragruppo e con parti correlate; sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali ed ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione.

1. Sulle base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono rappresentate essenzialmente dalle seguenti:

- riscatto relativo all'operazione di leaseback effettuata da Aeffe Spa sull'immobile nel quale opera la controllata Pollini Spa;
 - cessione da parte della controllata Aeffe USA alla società correlata Ferrim USA degli immobili siti a New York ed adibiti a showroom e boutique
 - titolarità, al termine dell'esercizio, di numero 5.876.878, azioni proprie, del valore nominale di €uro 0,25 ciascuna, che corrispondono al 5,5% circa del capitale sociale. Nel corso dell'anno oggetto della presente relazione, non sono stati effettuati acquisti.
- Il collegio sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale, ai principi di corretta amministrazione delle descritte operazioni, verificando che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.
2. E' stato mantenuto un costante rapporto informativo con i comitati e gli organismi preposti al controllo della società, presenziando a tutte le riunioni, e segnatamente, con:
- l'Organismo di Vigilanza, istituito nella previsione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricevendo informazioni sull'attività svolta e sull' implementazione dei nuovi modelli alla luce delle nuove tipologie di reato;

Il Comitato di Controllo Interno, ricevendo informazioni sull'attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno:

• Il Comitato per la remunerazione prendendo atto del lavoro svolto nel corso dell'esercizio.

3. In relazione alla comunicazione Co.N.So.B. n. 1025554 del 6 aprile 2001, siamo a comunicare che non sono state riscontrate, nel corso dell'esercizio 2012 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

4. Il collegio sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, predisposta dalla Società lo scorso anno, ai sensi del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, ai principi contenuti nel Regolamento stesso, nonché sull'effettiva osservanza della Procedura medesima da parte della Società.

In relazione alle suddette operazioni, si precisa che la Società intrattiene con imprese del gruppo rapporti patrimoniali, economici e finanziari, che sono adeguatamente rappresentati nelle Note Illustrative allegata alla Relazione sulla Gestione e sono evidenziati nelle varie voci del bilancio. Dopo aver esaminato la documentazione che regola le operazioni infragruppo di natura finanziaria, il collegio sindacale ritiene che gli importi siano congrui e le operazioni - effettuate a valori di mercato - rispondano all'interesse della Società e possono ragionevolmente considerarsi conformi ai principi di una buona amministrazione, compatibili con lo statuto della Società e coerenti con lo spirito della normativa vigente.

5. Il collegio sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note Illustrative al Bilancio della AEFE S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, siano adeguate.

6. La società di revisione ha trasmesso al collegio sindacale le proprie Relazioni sul Bilancio Civile e su quello Consolidato di Gruppo, emesse ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali viene espresso un giudizio senza rilevare eccezioni sul bilancio della società, nonché sul bilancio consolidato di gruppo.

7. Il collegio sindacale, in data 23 luglio 2012 ha ricevuto una denuncia in base all'art. 2408 del codice civile, presentata da un azionista della società detentore di n. 99 azioni, pari allo 0,0001% del capitale sociale, come figurante dall'elenco soci partecipanti all'assemblea del 19 aprile 2012. Detto azionista ha contestato che nel corso della menzionata assemblea, non si è data lettura delle domande poste al Consiglio di Amministrazione e delle attese risposte e che le stesse non sono state riportate nel relativo verbale, così come richiesto.

Il Collegio Sindacale, nel ricordare in quanto presente, che nel corso della menzionata Assemblea si è data lettura sia delle domande poste dall'azionista che delle relative risposte e che le stesse sono state poi allegare al verbale di Assemblea, non ritiene che il comportamento degli organi sociali in occasione della citata assemblea possa essere riconducibile a fatti censurabili.

8. Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2012 non ha rilasciato pareri.

9. Non risulta siano stati conferiti alla società di revisione, ulteriori incarichi, diversi dalla attività del controllo contabile e revisione legale, così come non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione; all'uopo il collegio sindacale ha richiesto e ricevuto dichiarazione in tal senso, resa da parte della società di revisione e certificata, rilasciata in ossequio alla previsione normativa contenuta nell'articolo 17, comma 9, lettera a), del D.Lgs. 39/2010.

10. Su dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società di revisione, non risulta siano stati conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

11. Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha tenuto sei adunanze; il Comitato per il Controllo Interno ne ha tenute sei ed il Comitato per la remunerazione, una. Il collegio sindacale, nel corso del medesimo anno, si è riunito sei volte, inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2012 dal Comitato per il controllo interno, nel quale, per regolamento, deve intervenire il Presidente del collegio sindacale o uno dei sindaci da questi designato.

12. Il collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come pure ha vigilato sull'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, tramite osservazioni dirette ed incontri con i responsabili della Società di Revisione, così come stabilito dall'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dalla Comunicazione CONSOB n. DAC/99023932 del 29 marzo 1999. Dai predetti incontri ha potuto valutare il piano di lavoro predisposto e la sua attuazione, prendendo atto che dal processo di revisione non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritino essere evidenziate nella presente relazione.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

13. Il collegio sindacale, inoltre:

• ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento;

• ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, valutandone l'adeguatezza, anche attraverso: (i) periodici incontri con il Preposto al controllo interno; (ii) partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno; (iii) consultazione di documentazione relativa alle procedure di controllo;

• ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché l'esame di documenti aziendali e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;

• ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

• ha effettuato uno scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate ai sensi dell'articolo 151, comma 2 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

• ha verificato il rispetto delle norme di legge e dello statuto e dei principi a cui deve essere improntata una corretta amministrazione;

• ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito, ivi compresa la valutazione dei criteri endo-procedimentali, adottati dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati interni;

• ha verificato, il rispetto dei criteri di indipendenza di ciascuno dei propri membri, come richiesto dal codice di autodisciplina;

• ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e ha verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'interne e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

14. Il collegio sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione, oltre a quanto precedentemente illustrato. Inoltre, il collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, che rispondono alle prescrizioni normative.

15. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione dei membri dell'organo amministrativo della Società, che risulta composto da sette consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la remunerazione, composto da Amministratori indipendenti e non esecutivi, sia il Comitato per il controllo interno, composto anch'esso da Amministratori indipendenti e non esecutivi.

16. Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione, per valutare l'indipendenza dei propri membri, in ossequio ai requisiti previsti dal codice di autodisciplina, elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società, si fa rinvio alla specifica relazione sul governo societario.

In conclusione il collegio sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

17. Dall'attività di vigilanza e controllo, svolta dal collegio sindacale - come descritto in precedenza - non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo, o meritevoli di menzione nella presente Relazione.

18. Il collegio sindacale, presso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione.

San Giovanni in Marignano, il 25 marzo 2013

Il Collegio sindacale

Pier Francesco SPORTOLETTI

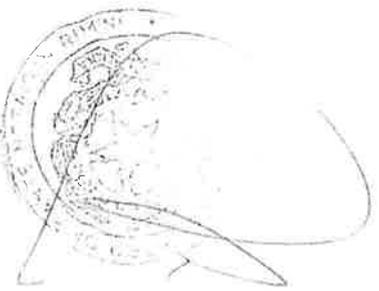
 Presidente

Romano DEL BIANCO

 Sindaco effettivo

Fernando CIOTTI

 Sindaco effettivo



Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 25 marzo 2013, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti, redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Denominazione	Incarico ricoperto	Scadenza mandato (approvazione bilancio del)
Pier Francesco SPORTOLETTI		
Incarichi in altre emittenti: 0		
Aeffe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Asteroid Srl	Amministratore Unico	fino a revoca
Azienda Agricola Terenzi S.r.l.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2012
Telse S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
Numeralia S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
DMT System S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
DMT System S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Tower Service S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Romano DEL BIANCO		
Incarichi in altre emittenti: 1		
Aeffe Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Banca Popolare Valconca Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Velmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014
Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2013
Fernando CIOTTI		
Incarichi in altre emittenti: 0		
Pollini Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Velmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2012
IM Fashion S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2013
Aeffe Retail S.r.l.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014



NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Aefie S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aefie Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'IMTA - Segmento Star - di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 - Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi - San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 - Milano (MI);
- 4) Deposito in Via dell'Artigianato 4 - Tavoleto (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2012 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2011 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6054293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di

Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvertita riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non trasferiranno più nel conto economico.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concreto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo, ai più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio che richiede alle imprese di raggruppare tutte i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a *deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.*

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti a dei *terminati* benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: L'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi. Inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.

- Onere finanziario netto: La determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
 - o gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti,
 - o i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
 - o gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

- Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto economico.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrate. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati:

Immobilitazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi

sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, l'unico marchio detenuto dalla Società, il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenere il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tale marchio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2013 il budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aetra. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR del 2,5%. Quale tasso delle royalties è stato utilizzato quello medio del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,97%.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software: tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Calcolata	33%
Diritto di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,50%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2012, la società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilitazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni: nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroghe al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perdite effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Edifici industriali	2%
Macchine e impianti	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Macchine elettroniche	17%
Mobili e arredi	17%
Autoveicoli	25%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammortamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing Finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (impairment)

Alla data del 31 dicembre 2012 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Velmor S.p.A., Aeffe France S.a.r.l., Aeffe Japan Inc. e Aeffe Usa Inc., il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "viento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligatorietà netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1° gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("ITFR") sono contabilizzati utilizzando il metodo del *corridor*. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorciata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale, come previsto dai principi contabili internazionali, per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spesare a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rievocate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori **considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.**

I Fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
 - (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.
- I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Polini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Polini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2013 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeife. Si sono ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 ad un tasso di crescita costante del 9%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudentialmente, un tasso di crescita uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio della proiezione dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2017. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Polini e pari al 9,05%.

Partecipazioni Aeife Retail S.p.A., Veinor S.p.A., Aeife France S.r.l., Aeife Japan Inc. e Aeife Usa Inc.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2013 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeife. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 ad un tasso di crescita

tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2013. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudentialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2017. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 7,97%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,40%;
 - I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%;
 - (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,0%;
 - E previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeife S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,40%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(vi) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(vii) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(viii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2012 una ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 510 migliaia su base annua (Euro 360 migliaia al 31/12/2011).

Il rischio di cash flow sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2012 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

	31 dicembre		Variazioni
	2012	2011	
Crediti commerciali	55.358	77.264	-17.006
Altre voci attive correnti	14.719	16.946	-1.646
Totale	70.077	94.210	-12.132
			-13,2%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approvazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2012, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 45.199 migliaia di Euro (55.286 migliaia di Euro nel 2011). La composizione per scadenza è la seguente:

	31 dicembre		Variazioni
	2012	2011	
Fino a 30 giorni	4.440	7.448	-3.008
31 - 60 giorni	2.262	1.258	-976
61 - 90 giorni	2.997	3.351	-354
Superiore a 90 giorni	35.480	41.153	-5.673
Totale	45.199	55.286	-10.087
			-18,2%

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data di acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il

metodo indiretto: secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato dagli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.11	4.029	152	4.181
Incrementi per acquisti		212	212
Decrementi		0	0
Altre variazioni	-126	-109	-235
Ammortamenti nel periodo			
Saldo al 01.01.12	3.903	265	4.168
Incrementi per acquisti		256	256
Decrementi		0	0
Altre variazioni	-126	-165	-291
Ammortamenti nel periodo			
Saldo al 31.12.12	3.777	356	4.133

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferrerri" e "Philosophy di Alberta Ferrerri".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 30 anni.

Altre

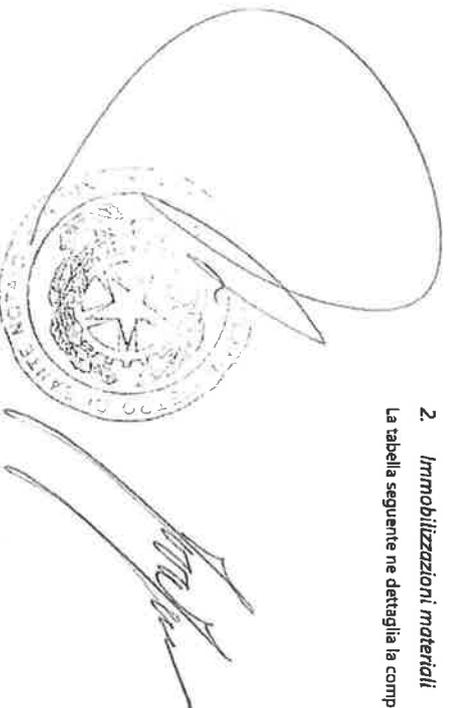
La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:



122



123

(Valori in migliaia di Euro)

	2012	2011	2012	2011
Terreni	15.804	24.740	3.185	4.739
Fabbricati				
Opere su beni di terzi				
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali				
Altre immobilizzazioni materiali				
Totale				
Saldo al 01.01.11	15.804	24.740	3.185	4.739
Incrementi	255	219	137	27
Decrementi	-539	-777	-10	-10
Ammortamenti del periodo	15.804	24.454	2.658	4.322
Saldo al 01.01.12	15.804	24.454	2.658	4.322
Incrementi	85	657	66	16
Decrementi	-544	-124	-124	-4
Ammortamenti del periodo	15.804	23.998	2.511	3.441
Saldo al 31.12.12	15.804	23.998	2.511	3.441

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.076 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente agli allestimenti di nuovi corner e shop in shop, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Decrementi per Euro 132 migliaia. Essi si riferiscono alla chiusura di alcuni corner e shop in shop.
- Ammortamenti per Euro 2.239 migliaia, distribuiti tra tutti i cepti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I

Le partecipazioni si movimentano di Euro 1.001 migliaia a seguito di versamenti in conto capitale per Euro 780 migliaia e di rinuncia a crediti commerciali per Euro 220 migliaia nei confronti della nostra società controllata Velmar S.p.A.

4. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)

	2012	2011	2012	2011
Beni materiali				
Altre attività non correnti				
Accantonamenti				
Debiti passibili in esercizi futuri				
Proventi passibili in esercizi futuri				
Proventi fiscali portati a nuovo				
Imposte da passaggio IAS				
Totale	3.556	6.543	-7.995	-8.226

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)

	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-20	0		-20
Altre attività non correnti	-156	4		-152
Accantonamenti	312	-10		302
Debiti deducibili in esercizi futuri	32	269		301
Proventi passibili in esercizi futuri	-559	387		-172
Proventi fiscali portati a nuovo	5.768	-1.118		4.650
Imposte da passaggio IAS	-7.060	-77		-7.137
Totale	-1.683	-2.545	-211	-4.439

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

	31 dicembre		A	Variazioni	%
	2012	2011			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.750	5.263	-513	-9,7%	
Prodotti in corso di lavorazione	5.619	4.304	1.315	30,5%	
Prodotti finiti e merci	13.335	14.148	-813	-5,8%	
Altre	791	102	689	246,0%	
Totale	24.505	24.217	288	1,2%	

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2013.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2013, autunno/inverno 2012 e il campionario dell'autunno/inverno 2013.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

	31 dicembre		2011		Variazioni
	2012	2011	Δ	%	
Crediti verso clienti	8.273	9.346	-1.073	-11,5%	
Crediti verso imprese controllate	57.248	68.419	-10.977	-18,0%	
Fondo svalutazione crediti	-163	-400	37	-9,3%	
Totale	65.358	77.365	-12.007	-15,5%	

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali sono pari a Euro 65.358 migliaia, con un decremento del 15,5% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2011. Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti verso le imprese controllate a seguito di un'attenta gestione della tesoreria di gruppo.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2011 è stato utilizzato per l'importo di Euro 287 migliaia a copertura delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 250 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

	31 dicembre		2011		Variazioni
	2012	2011	Δ	%	
IVA	5.180	2.974	2.206	74,2%	
IRPESS	2.026	2.026	0	0,0%	
Erario/Chiusure subite	763	941	-178	-18,9%	
Altri crediti tributari	176	483	-307	-79,9%	
Totale	8.095	6.424	1.671	26,0%	

La variazione dei crediti tributari è ritenibile principalmente all'incremento del credito IVA di gruppo conseguente all'aumento degli approvigionamenti effettuati in Italia.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

	31 dicembre		2011		Variazioni
	2012	2011	Δ	%	
Depositi bancari e postali	13	85	-72	-84,7%	
Assegni	4	2	2	100,0%	
Denario e valori in cassa	23	19	4	21,1%	
Totale	40	106	-66	-62,3%	

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denario e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 66 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

	31 dicembre		2011		Variazioni
	2012	2011	Δ	%	
Crediti per costi anticipati/realizzazione collezioni	9.096	10.575	-579	-5,0%	
Account per royalties e provvisori	1.050	1.309	-259	-19,8%	
Account e note di accredito da ricevere da fornitori	787	1.073	-286	-23,1%	
Risultati e rimborsi attivi	585	460	125	27,2%	
Altri	1.801	1.048	753	71,9%	
Totale	14.219	14.365	-146	-1,0%	

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionato relativi alle collezioni primavera/estate 2013 e autunno inverno 2013 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita. La riduzione di tale voce è determinata dalla diminuzione dei costi di progettazione e realizzazione del campionato delle collezioni 2013 in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società.

I rimborsi e risultati si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012.

	31 dicembre		2011		Variazioni
	2012	2011	Δ	%	
Capitale sociale	25.371	25.371	0	0,0%	
Riserva iniziale	2.803	2.718	85	3,1%	
Riserva compensazione azioni	71.240	71.240	0	0,0%	
Altre riserve	27.802	26.171	1.631	6,2%	
Riserva Fair Value	7.742	7.742	0	0,0%	
Riserva IRI	1.086	1.085	1	0,1%	
Utili/risultati esercizi precedenti	2.175	2.175	0	0,0%	
Risultato di esercizio	1.160	1.217	-57	-4,7%	
Totale	139.379	138.219	1.160	0,8%	

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2012 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 2.803 migliaia con un incremento di Euro 85 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2011.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 71.240 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Altre riserve

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2011. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva fair value deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a fair value i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 2.175 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato positivo di periodo pari a Euro 1.160 migliaia. Si specifica che non si sono rilevati proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Valori in migliaia di Euro	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi	Per copertura capitale sociale	Per aumento distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.371	B				
Riserva legale	2.803	B				
Riserva sovrapprezzo azioni	68.989	A, B, C	68.984			
- di cui	2.271	B				
Altre riserve	27.802	A, B, C	27.802	7.361		710
- di cui riserva straordinaria	1.086	B				
Riserva IAS (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Riserva fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	2.175	A, B, C	2.175			2.147
Utili/perdite esercizi precedenti	158.219		98.861	7.361		2.857

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle Imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31/12/12 ammonta ad Euro 1.291 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORENTI

1.2. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2012
Incremento di quiescenza	497	15	-95	417
Totale	497	15	-95	417

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche preesistenti oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2012
TFR	4.652	237	-13	4.876
Totale	4.652	237	-13	4.876

Gli incrementi comprendono oneri finanziari pari ad Euro 198 migliaia.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Debiti verso banche	3.919	7.024	-3.105
			-44,2%
Totale	3.919	7.024	-3.105
			-44,2%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants) o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2012, inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	7.025	3.106	3.919
Totale	7.025	3.106	3.919

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni con l'eccezione di Euro 198 migliaia di un mutuo con scadenza il 2018.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali dell'esercizio 2009, 2010 e 2011.

PASSIVITÀ CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Debiti commerciali	69.657	75.903	-6.246
			-8,2%
Totale	69.657	75.903	-6.246
			-8,2%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Il decremento dei debiti commerciali è determinato principalmente alla riduzione dei debiti verso le imprese controllate a seguito di un'attenta gestione della tesoreria di gruppo oltre alla riduzione dei debiti verso fornitori conseguente alla diminuzione dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Debiti verso Erario per ritenute	1.256	1.245	11
			0,9%
Imposta sostitutiva TFR	0	0	-8
			-100,0%
Debiti eccedenti	110	208	-98
			-47,1%
Totale	1.366	1.453	-85
			-5,9%

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Debiti verso banche	72.871	76.139	-3.268
			-4,3%
Debiti verso altri finanziatori	0	3.140	-3.140
			-100,0%
Totale	72.871	79.279	-6.408
			-8,1%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla società.

I debiti verso altri finanziatori diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011 per la conclusione a dicembre 2012 del piano di ammortamento finanziario sul fabbricato nel quale opera la nostra società controllata Pollini S.p.A.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

	31 dicembre		Variazioni
	2012	2011	
Debiti verso banche a breve termine	69.765	73.127	-3.362
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	1.106	1.012	94
Debiti per quota breve termine leasing	0	3.140	-3.140
Totale	72.871	79.279	-6.408
			-8,1%

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2011:

	31 dicembre		Variazioni
	2012	2011	
Debiti verso istituti previdenziali	1.890	1.744	146
Debiti verso dipendenti	2.139	1.952	187
Debiti verso clienti	2.019	2.089	-70
Rischi e risonanze passivi	7	55	-48
Altri	353	324	29
Totale	6.408	4.164	2.244
			4,0%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2012 i ricavi rimangono costanti rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 125.239 migliaia del 2011 a Euro 125.186 migliaia del 2012.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

	Esercizio		Variazioni
	2012	2011	
Italia	35.445	37.761	-2.316
Europa (Italia e Russia escluse)	12.473	33.547	-21.074
Stati Uniti	9.519	9.961	-442
Russia	15.225	12.155	3.070
Giappone	8.286	7.640	646
Resto del mondo	24.238	24.175	63
Totale	125.186	125.239	-53
			0,0%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

	Esercizio		Variazioni
	2012	2011	
Altri ricavi	2.749	2.760	-11
50% da operazioni attive	510	255	255
Altri ricavi	1.730	2.843	-1.113
Totale	4.989	5.858	-869
			-14,8%

Nell'esercizio 2012 la voce sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti per istanze di fallimento, aumenta per Euro 255 migliaia.

La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 1.730 migliaia nell'esercizio 2012, include principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

	Esercizio		Variazioni
	2012	2011	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.580	43.128	-2.548
Totale	40.580	43.128	-2.548
			-5,0%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

	Esercizio		Δ	Variazioni %
	2012	2011		
Lavoratori esterni	15.896	18.827	-2.931	-15,5%
Consulenze	7.571	7.504	67	0,9%
Pubblicità e comunicazioni	1.159	3.709	-2.550	-18,1%
Premi e provvigioni	6.479	6.515	-36	-0,6%
Tasse e imposte	1.481	1.531	-50	-3,3%
Utile	657	604	48	7,9%
Concorsi ammissionari e collegi sindacali	1.510	1.535	-25	-1,6%
Assicurazioni	173	183	-10	-5,5%
Commissioni bancarie	360	280	80	28,6%
Spese di viaggio	897	932	-35	-3,8%
Società industriali diversi	578	589	-16	-2,7%
Altri servizi	1.270	1.355	-85	-6,3%
Totale	40.064	43.225	-3.061	-7,1%

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 43.225 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 40.064 migliaia dell'esercizio 2012, con un decremento del 7,1%.

Il decremento è riferibile principalmente:

- alla riduzione dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sui ricavi di vendita questa componente di costo passa dal 48,4% dell'esercizio 2011 al 45,6% dell'esercizio 2012;
- alla riduzione dei costi per "pubblicità e promozione".

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

	Esercizio		Δ	Variazioni %
	2012	2011		
Altri passivi	1.927	1.703	224	13,2%
Rogatorie su licenze, brevetti e marchi	10.404	10.027	377	3,8%
Notificati ed altri	441	385	56	14,5%
Totale	12.772	12.115	657	5,4%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 657 migliaia passando da Euro 12.115 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 12.772 migliaia dell'esercizio 2012, imputabile principalmente all'incremento delle royalties e degli affitti passivi.

25. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

134

	Esercizio		Δ	Variazioni %
	2012	2011		
Costi per il personale	23.413	22.008	1.325	6,0%
Totale	23.413	22.008	1.325	6,0%

I costi del personale passano da Euro 22.088 migliaia del 2011 a Euro 23.413 migliaia del 2012.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del 9 luglio 2010.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2012 è il seguente:

	31 dicembre		Δ	Variazioni %
	2012	2011		
Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica				
Onerati	162	172	-10	-6%
Impiegati	399	396	3	1%
Dipendenti	15	14	1	7%
Totale	576	582	-6	-1,0%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

	Esercizio		Δ	Variazioni %
	2012	2011		
Imposte e IRES	255	248	7	2,8%
Oneri	185	132	53	40,2%
Spese per attività	174	50	124	46,0%
Altri oneri operativi	1.919	1.479	440	29,7%
Totale	2.433	1.909	524	27,4%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 1.909 migliaia del 2011 a Euro 2.433 migliaia dell'esercizio 2012. L'incremento è determinato principalmente dall'aumento delle perdite su cambi per effetto delle oscillazioni dei cambi valutari intervenute nel corso dell'esercizio 2012.

27. Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

	Esercizio		Δ	Variazioni %
	2012	2011		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	791	725	66	9,1%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.239	2.313	-74	-3,2%
Svalutazioni	248	400	-152	-38,0%
Totale	2.778	2.448	-170	-6,9%

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

135

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2012	2011	
Interessi attivi	743	474	305
Scoti finanziari	7	31	-77
Differenze cambio	314	719	-79,54%
Totale	1.104	731	373
			51,07%

La voce "Oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2012	2011	
Interessi passivi	5.213	1.045	2.068
Interessi per leasing	170	182	-72
Differenze cambio	391	771	-58
Altri oneri	160	177	-17
Totale	6.124	4.292	2.832
			47,37%

La variazione in aumento della voce Oneri Finanziari ammonita ad Euro 2012 migliaia ed è correlata principalmente al consistente incremento dello spread applicato dagli istituti bancari sui finanziamenti in essere nell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011.

Gli interessi passivi sono così detagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2012	2011	
Interessi passivi verso controparte	849	420	143
Interessi passivi verso istituti di credito	4.764	2.943	1.821
Interessi passivi verso altri	146	202	-104
Totale	5.713	3.645	2.068
			56,77%

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni
	2012	2011	
Imposte correnti	1.040	747	1.273
Imposte differite e anticipate	-593	735	-1.378
Totale imposte sul reddito	1.447	1.502	-55
			-3,71%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2011 e il 2012 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2012	2011
Risultato prima delle imposte	2.607	3.219
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	717	885
Effetti fiscali	-3	-53
Totale imposte sul reddito iscritta in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	714	832
IRAP (corrente e differita)	733	670
Imposte sul reddito iscritta in bilancio (correnti e differite)	1.447	1.502

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel 2012 è stato pari a Euro 65 migliaia.

Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2012	2011
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	105	851
Disponibilità liquide nette, (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	16.545	5.452
Disponibilità liquide nette, (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-2.200	-4.504
Disponibilità liquide nette, (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-14.409	2.105
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	-65	-747
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	40	105

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2012 ha generato flussi di cassa pari a Euro 16.545 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2012	2011
Risultato del conto prima delle imposte	2.607	3.219
Ammortamenti e svalutazioni	2.778	2.948
Accantonamenti (c)/utilizzi (c) fondi a lungo termine e IFR	-256	-210
Imposte sul reddito corrisposte	-7.135	-698
Provvista (c) e oneri finanziari (c)	5.281	3.553
Variazione nelle attività e passività operative	8.392	-2.848
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	16.545	5.452

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2012 è di Euro 2.200 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2012	2011
Acquisizioni (c)/Alienazioni (c) immobilizzazioni materiali	-256	-212
Acquisizioni (c)/Alienazioni (c) immobilizzazioni materiali	-944	-915
Investimenti (c)/Disinvestimenti (c)	-1.000	-1.378
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-2.200	-4.504

138

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria nel 2012 è di Euro 14.409 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2012	2011
Altre variazioni delle riserve e utile a nuovo di patrimonio netto	0	0
Distribuzione dividendi	0	0
Focussi (f)/distribuzioni (f) debiti finanziari	-9.513	5.215
Decreti (c)/incrementi (c) crediti finanziari	373	152
Prestiti e oneri finanziari	5.220	-1.561
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	-14.409	2.105

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di stock-options

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		31 dicembre	
	2012	2011	2012	2011
A - Cassa	27	21	6	6
B - Altre disponibilità liquide	13	83	21	21
C - Titoli derivati per la copertura				
D - Titoli (D1) + (D) + (D)	40	105	-66	-66
E - Crediti finanziari correnti				
F - Debiti finanziari correnti	-69.765	-71.127	3.162	3.162
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.105	-1.012	-94	-94
H - Altri debiti finanziari correnti	0	-1.340	1.140	1.140
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-72.871	-73.479	6.408	6.408
J - Indebitamento finanziario corrente (netto) (I) + (D)	-72.831	-73.173	6.342	6.342
K - Debiti bancari non correnti	-3.919	-7.024	3.105	3.105
L - Osservazioni emesse				
M - Altri debiti non correnti	-3.919	-7.024	3.105	3.105
N - Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (K)	-76.750	-86.197	9.447	9.447
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)				

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

139

35. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2012	2011
Risultato del periodo	1.160	1.717
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Risultato base per azione	0,011	0,017

36. Operazioni infragruppo

Aerie S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2012 e 2011, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale e riempiato nelle seguenti tabelle:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2012						
Gruppo Moschino	10.987	-591	33	3.473	8.235	-553
Gruppo Poldini	829	2.399	6.981	14	14	794
Gruppo Aerie Retail	6.172	374	40	144		
Ozbek London Ltd		5				
Venmar S.p.A.	65	178	5	71		
Nuova S.terza Tavolo S.r.l.	91	10	459	487		
Aerie Usa Inc.	6.301	-507		309		
Aerie UK Ltd.	218	-11	79	459		15
Aerie France S.r.l.	503	11	16	354		
Aerie Japan Inc.	3.034	-156				12
Fahrbhof UK	664	-1		594		
Totale imprese del gruppo	29.364	1.406	7.563	5.905	8.250	205
Totale voce di bilancio	125.186	4.989	40.980	40.064	12.771	-5.220
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,5%	28,2%	20,5%	14,7%	64,6%	-3,9%

(Valori in migliaia di Euro)

Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali					
			ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi
Anno 2011							
Gruppo Moschino	10.501	787	2	3.243	7.971	-420	
Gruppo Poldini	650	2.360	6.895	8	8	435	
Gruppo Aerie Retail	6.825	318	3	263			
Ozbek London Ltd		55					
Venmar S.p.A.	104	49	24	151			
Nuova S.terza Tavolo S.r.l.	119	11	284	70			
Aerie Usa Inc.	6.473	533		280			
Aerie UK Ltd.	766	50	9	486		14	
Aerie France S.r.l.	564	5	6	773			
Aerie Japan Inc.	2187	414				31	
Fahrbhof UK	609	8		531			
Totale imprese del gruppo	29.459	4.620	7.723	6.436	7.985	46	
Totale voce di bilancio	125.239	5.858	43.128	43.125	12.115	-3.551	
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,5%	78,9%	17,9%	14,9%	65,9%	-1,3%	

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)

Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali					
			ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi
Anno 2012							
Gruppo Moschino	32.772	12.980	35.682				
Gruppo Poldini	4.000	25.894	4.083				
Gruppo Aerie Retail		8.471	3.651				
Venmar S.p.A.		153	3.179				
Nuova S.terza Tavolo S.r.l.		356	1.752				
Aerie Usa Inc.		1.489	297				
Aerie UK Ltd.		506	578				
Aerie France S.r.l.		2.575	2.550				
Aerie Japan Inc.		2.473	5.347				
Fahrbhof UK			23				
Totale imprese del gruppo	41.820	57.448	50.028				
Totale voce di bilancio	41.857	65.358	69.657				
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	87,9%	71,8%				

Valori in migliaia di Euro	Altre attività		Crediti Commerciali		Debiti Commerciali	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Anno 2011						
Gruppo Morchio	32.772	18.226		38.511		
Gruppo Polini	4.000	26.683		3.650		
Gruppo Arife e retail		8.650		3.878		
Valmar S.p.A.		127		2.426		
Nuova Sierca Tappeto S.r.l.		471		1.861		
Arife Usalinc		8.114		328		
Arife UK L.Td		721		462		
Arife France S.r.l.	2315	2.050		945		
Oziki London Ltd				205		
Arife Japan Inc.	2.104	4.372				
Totale Imprese del gruppo	42.151	68.419		52.273		
Totale voce di bilancio	42.150	77.365		75.903		
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,8%	88,4%		68,3%		

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riaprono nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

Azionista Alberto Ferretti con Società Arife S.p.a.	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011		Natura dell'operazione
	2012	2011	2012	2011	
Contadato costituzione patrimonio artistico e collaborazione artistica					
	300	300			Contro
Società Ferrini con Società Arife S.p.a.					
Attivo immobiliare	1.248	1.225			Contro
Anticipazioni di affido	291	0			Altre crediti correlati
Società C Commercial Valconca con Società Arife S.p.a.					
Vendita prodotti	160	210			Ricavo
Costi per servizi	192	192			Costo
Commerciale	875	856			Credito
Commerciale	0	113			Debito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

142

(Valori in migliaia di Euro)

Bilancio	Vali Asse Correlate		%	Bilancio		Vali Asse Correlate	%
	2012	2011		2011	2011		
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico							
Ricavi delle vendite	125.186	160	0,1%	125.239	210	0,2%	
Costi per servizi	40.064	402	1,0%	43.125	402	0,9%	
Costi per godimento beni di terzi	12.271	1.248	9,8%	12.115	1.225	10,1%	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale							
Altre attività correlate	14.210	283	2,1%	14.368	0	0,0%	
Crediti commerciali	65.350	875	1,3%	77.355	856	1,1%	
Debiti commerciali	69.657	0	0,0%	75.903	113	0,1%	
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari							
Disponibilità liquide nette (impieghi) / deprezzamenti dell'attività operativa	16.545	-1.915	n.a.	5.452	-1.210	n.a.	
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento							
Indebitamento finanziario netto	76.750	1.915	2,5%	86.197	-1.210	-1,4%	

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Al sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

Al sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. Garanzie ed impegni

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011		Variazioni
	2012	2011	2011	2011	
Esposizioni					
Indennità di immissione del Gruppo	0	2.566		-2.566	-100,0%
Indennità di Terci	1036	584		454	77,7%
Totale	1.036	2.150		-2.112	-67,0%

41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

1) la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 1012/2006 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 812031100562 (RG n. 43/05) e numero 812031100570

143

(RG, n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

2) La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 812031300390/06 e n. 812031300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

3) In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB038500172/2010 (IRAP), n. TGB088500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB098500185/2010 (IRES effettiva), concernenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'imposto iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto il ricorso.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraelencate.

4.2. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i prospettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Contingenti di competenza dell'esercizio 2012
	MARIS S.p.A	76
Totale		76

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese
 ALLEGATO II: Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
 ALLEGATO III: Stock-Options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche
 ALLEGATO IV: Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate
 ALLEGATO V: Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate
 ALLEGATO VI: Conto Economico con parti correlate
 ALLEGATO VII: Rendiconto Finanziario con parti correlate
 ALLEGATO VIII: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2011.

ALLEGATO I

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
---------	------	--------	---------------------	-----------------------------------	-------------------------	-----------------	---------------	------------------

(Valori in unità di Euro)

In imprese controllate:

Società italiane

Affine Retail S.p.A.	S.G. in Meridionale (RM) Italia							
AI 31/02/21		8.585.150	-3.100.215	9.677.431	100%	8.585.150	35.493.345	
AI 31/02/21		8.585.150	82.686	9.755.097	100%	8.585.150	35.493.345	
Monchino S.p.A.	S.G. in Meridionale (RM) Italia							
AI 31/02/21		20.000.000	5.112.030	41.420.485	70%	14.000.000	14.085.199	
AI 31/02/22		20.000.000	366.247	37.680.051	70%	14.000.000	14.085.199	
Novus Sideria Tardone S.p.A.	Tardone (PR) Italia							
AI 31/02/21		10.400	57.707	1.385.006	100%	n.d.*	773.215	
AI 31/02/21		10.400	240.968	1.144.038	100%	n.d.*	773.215	
Profil S.p.A.	Galino (FC) Italia							
AI 31/02/21		6.000.000	-986.411	12.455.795	100%	6.000.000	41.945.452	
AI 31/02/22		6.000.000	-377.956	12.277.799	100%	6.000.000	41.945.452	
Vetture S.p.A.	S.G. in Meridionale (RM) Italia							
AI 31/02/21		120.000	-1.240.872	446.736	100%	60.000	4.448.395	
AI 31/02/21		120.000	-1.108.322	337.414	100%	60.000	5.448.395	

Società estere

Affine France S.a.r.l.	Parigi (FR)							
AI 31/02/21		1.550.000	-292.956	1.026.662	100%	n.d.*	4.118.720	
AI 31/02/22		1.550.000	-895.000	131.646	100%	n.d.*	4.118.720	
Affine UK L.t.d.	Londra (GB)							
AI 31/02/21		310.000	166.262	466.831	100%	n.d.*	478.400	
AI 31/02/22		310.000	199.045	582.822	100%	n.d.*	478.400	
AI 31/02/21		310.000	278.502	765.339	100%	n.d.*	478.400	
AI 31/02/22		310.000	341.260	937.801	100%	n.d.*	478.400	
Affine US A Inc.	New York (USA)							
AI 31/02/21		600.000	44.006	10.217.210	100%	n.d.*	10.664.812	
AI 31/02/22		600.000	14.010	8.437.445	100%	n.d.*	10.664.812	
AI 31/02/22		600.000	899.473	11.816.683	100%	n.d.*	10.664.812	
Affine Japan Inc.	Tokyo (Japan)							
AI 31/02/21		3.600.000	12.443.167	309.258.903	100%	n.d.*	932.408	
AI 31/02/22		3.600.000	11.573	-1.095.398	100%	n.d.*	932.408	
AI 31/02/22		3.600.000	-59.452.606	-289.231.508	100%	n.d.*	932.408	
AI 31/02/22		3.600.000	-523.304	-2.459.407	100%	n.d.*	932.408	

Totale partecipazioni in imprese controllate: 103.939.946

* Trattasi di quote

Elenco delle partecipazioni in altre imprese
come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
---------	------	--------	--------------------	-----------------------------------	-------------------------	-----------------	---------------	------------------

(Valori in unità di Euro)

In altre imprese								
Coral								
A131/2271								107
A131/2272								101
Caaf Emilia Romagna								
A131/2271				0,520%			5.000	2.468
A131/2272				0,683%			5.000	2.800
Assoform								
A131/2271				1,670%			n.d. *	258
A131/2272				1,870%			n.d. *	1.967
Consorzio Assessoria Riminal								
A131/2271				2,100%			n.d. *	512
A131/2272				2,100%			n.d. *	517
Effogrid								
A131/2271								6.000
A131/2272								6.000

Totale partecipazioni in altre imprese:								
* tralasci di quote								10.887
Totale partecipazioni								109.950.039

ALLEGATO II

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Valori in migliaia di Euro

COMPENSI

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2012	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI							
Massimo Foglietti	Presidente	01/01/31/12/2012	2014	605		256	861
Alberto Ferrelli	Vice-presidente e Amministratore Esecutivo	07/01/31/12/2012	2014	455		110	565
Simone Bazzoli	Amministratore Delegato e Amministratore Esecutivo	01/01/31/12/2012	2014	254		119	373
Marcello Tassinari	Amministratore Esecutivo e Direttore Generale	01/01/31/12/2012	2014	333 **	125	87	545
Roberto Lugano	Amministratore non Esecutivo e indipendente	01/01/31/12/2012	2014	27		3	30
Pierfranco Giustinari	Amministratore non Esecutivo e indipendente	01/01/31/12/2012	2014			30	30
Nelso Sideriotti	Amministratore non Esecutivo e indipendente	01/01/31/12/2012	2014			30	30
SINDACI							
Pierfrancesco Biondino	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/31/12/2012	2014	10			10
Romano Del Bianco	Sindaco Esecutivo	01/01/31/12/2012	2014	10		6	16
Fernando Ciom	Sindaco Affiliato	01/01/31/12/2012	2014	10		14	24
Totale				1.764		125	2.484

(1) (2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato
 (***) di cui 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i trattamenti quale restituzione come dirigente della Società
 (1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate
 (2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO V

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note		Di cui parti correlate	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	25.371	25.371		
Riserva sovrapposizioni	21.240	21.240		
Altre riserve	30.605	28.888		
Riserva Fair Value	7.742	7.742		
Riserva IAS	1.086	1.086		
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.175	2.175		
Risultato di esercizio	1.160	1.717		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(21)	139.379		139.219
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(12)	415		497
Imposte differite	(6)	7.995		8.226
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	4.476		4.852
Passività finanziarie	(14)	3.919		7.074
Passività non finanziarie	(15)	5.058		4.578
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.865		24.978
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(16)	69.857	50.028	57.396
Debiti tributari	(17)	1.366		1.461
Passività finanziarie	(18)	22.821		29.279
Altri debiti	(19)	6.408		6.164
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		100.452		102.898
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	311.547			326.005

ALLEGATO VI

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note		Esercizio Di cui parti correlate		Esercizio Di cui parti correlate	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	123.186	29.594	125.239	29.659	
Altri ricavi e proventi	(21)	4.989	1.406	5.858	4.620	
TOTALE RICAVI		130.176		131.097		
Variazioni stock a god. lav. / fin. / acq.		91		997		
Costi per materie prime, rimb. di sost. e merci	(22)	-40.980	-7.563	-43.128	-7.723	
Costi per servizi	(23)	-10.064	-6.307	-13.125	-6.838	
Costi per governo titoli di terzi	(24)	-12.771	-9.458	-12.115	-9.210	
Costi per il personale	(25)	-23.413	-27.433	-27.088		
Altri costi operativi	(26)	-2.433	-2.433	-1.909		
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-2.778	-2.778	-2.948		
Proventi/(costi) finanziari	(28)	5.320	205	3.561	45	
RESULTATO ANTE IMPOSTE		2.607		3.219		
Imposte dirette sul reddito	(29)	-1.447		-1.502		
RESULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.160		1.717		

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note		Esercizio 2011 contabile	Esercizio 2011 contabile
	Esercizio 2012 contabile	Di cui parti correlate		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO				
	105		851	
Risultato del periodo prima delle imposte	2.607		3.219	
Ammortamenti e svalutazioni	2.778		2.348	
Accantonamenti (c) / Utilizzo (c) / Fondi a lungo termine e IFR	-256		-730	
Imposte correlative sul reddito	-2.135		-698	
Proventi (f) e oneri finanziari (f)	5.220		3.561	
Variazioni nelle attività e passività operative	8.332		-2.548	3.970
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE / DERIVANTI DA ATTIVITÀ OPERATIVA	(30)	16.545	5.452	
Acquisizioni (e) / Alienazioni (e) / Immobilizzazioni immateriali	-256		-212	
Acquisizioni (c) / Alienazioni (c) / Immobilizzazioni materiali	-944		-913	
Investimenti (c) / Disinvestimenti (c)	-1.000		-1.000	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE / DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(31)	-2.200	-8.504	
Altre variazioni delle riserve e utili a motivo di patrimonio netto	0		0	
Distribuzione dividendi	0		0	
Impensi (h) / Impieghi (h) / debiti finanziari	-9.513		5.716	
Incrementi (c) / Incrementi (c) / crediti finanziari	313		331	150
Proventi e oneri finanziari	-5.220		-3.561	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE / DERIVANTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA	(32)	-14.489	2.306	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO	40		105	

ALLEGATO VIII

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2011

	BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		BILANCIO DI ESERCIZIO 2010	
	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	295.692	288.854	80.877.995	81.413.446
Attività non correnti	80.877.995	81.413.446	4.181.615	7.346.874
Crediti commerciali	506.764	429.335	61.274	21.345
Crediti finanziari	4.181.615	7.346.874	63.335	121.892
Disponibilità liquide	61.274	21.345	4.813.008	7.919.451
Altre crediti	63.335	121.892	85.641.003	89.332.897
Attività correnti	4.813.008	7.919.451	85.641.003	89.332.897
Totale attività	85.641.003	89.332.897		
PASSIVO				
Capitale sociale	100.000	100.000		
Riserva lorda portatore azioni	67.788.872	67.783.872		
Altre riserve	195.376	284.850		
Utili (perdite) esercizi precedenti				
Risultato d'esercizio	-3.327.786	-89.475		
Patrimonio netto	64.750.912	68.078.697		
Passività finanziarie	9.913.000	10.500.000		
Passività non correnti	9.913.000	10.500.000		
Debiti commerciali	10.977.091	10.754.200		
Passività correnti	10.977.091	10.754.200		
Totale patrimonio netto e passività	85.641.003	89.332.897		

CONTO ECONOMICO

Risultato delle vendite e delle prestazioni	72.000	49.500
Altri ricavi e oneri	72.000	49.500
Totale ricavi	72.000	49.500
Costi operativi	-79.920	-61.889
Ammortamenti e svalutazioni	-50.804	-18.699
Assestamenti	-8.002	-1.467
Proventi/Oneri finanziari	-442.228	22.395
Proventi/Oneri da partecipazioni		
Rendicchi valore Attività finanziarie	-3.175.268	-2.003
Proventi/Oneri straordinari		
Risultato ante imposte	-3.384.222	-2.003
Imposte/Oneri sul reddito d'esercizio	56.435	-72.282
Risultato netto dell'esercizio	-3.327.787	-89.475

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.83-ter del Regolamento Consob n. 13971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aefie S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - L'effettiva applicazione;
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2012.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2013

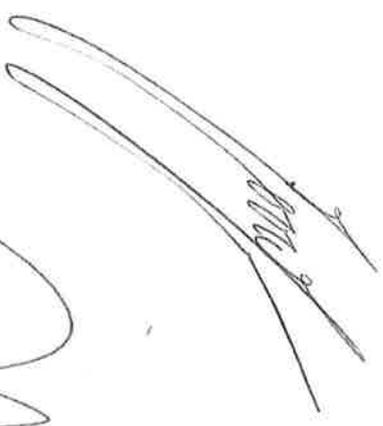
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

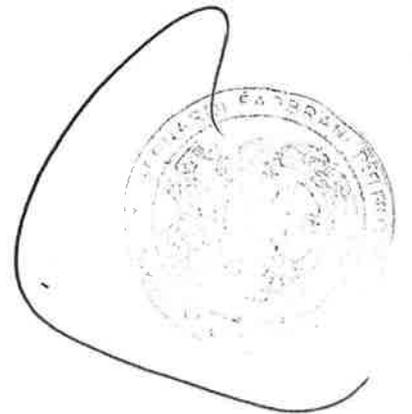
Marcello Tassinari




Allegato "E"
all'atto n° 3372/1512

-“POLITICA SULLA REMUNERAZIONE”

12 marzo 2013



INDICE

1. Premessa	3
2. Procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione	3
2.1 Procedura per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione e modello funzionale e organizzativo	3
2.2 Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione	5
2.3 Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio	5
3. Finalità e principi della Politica di Remunerazione	5
4. Componenti della remunerazione	6
4.1 Componente fissa	6
4.2 Componente variabile di breve periodo – cd. Management by Objectives	6
4.3 Incentivi a lungo termine	6
4.3.4 In riferimento agli MBO a medio- lungo termine, gli stessi potranno essere deliberati dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del comitato per le remunerazioni e potranno consistere nel riconoscimento di una remunerazione variabile condizionato al raggiungimento di specifici obiettivi di performance nel medio - lungo periodo, inteso quale un periodo variabile tra tre e cinque anni. Detti obiettivi, predeterminati e misurabili, sono individuati facendo riferimento a indicatori economici su base consolidata e/o altri indicatori comunque coerenti con le finalità di medio-lungo termine.	7
4.4 Benefit e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	7
4.5 Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	8
5. La remunerazione degli amministratori	8
5.1 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche	8
5.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi	8

1. **PREMESSA**

- 1.1 Il presente documento (nel seguito, la "**Politica di Remunerazione**") illustra la politica di Aeffe S.p.A. ("**Aeffe**" o semplicemente la "**Società**") in materia di remunerazione dei membri del consiglio di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per tali dovendosi intendere quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, secondo la definizione fornita in proposito nell'Allegato 1 al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera Consob n. 17221 del 21 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, come di volta in volta individuati dal consiglio di amministrazione della Società (i "**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**").
- 1.2 La presente Politica di Remunerazione è stata predisposta in adesione alla raccomandazione di cui al principio 6.P.4. del codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nel marzo 2006, come successivamente modificato in data 24 marzo 2010 e in data 5 dicembre 2011 (il "**Codice di Autodisciplina**"), in conformità con quanto indicato nell'articolo 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**"), nonché ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3.2 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal consiglio di amministrazione della Società in data 10 novembre 2010 (la "**Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**").
- 1.3 La presente Politica di Remunerazione è stata approvata in data 8 marzo 2012 e successivamente modificata in data 12 marzo 2013 dal consiglio di amministrazione della Società, su proposta del comitato per le remunerazioni, con il fine di ampliare i possibili meccanismi di incentivazione di medio-lungo orizzonte temporale tramite l'aggiunta del meccanismo di incentivazione basato su un sistema di retribuzione variabile per obiettivi da conseguire nel medio-lungo termine (MBO a medio-lungo termine) non basato su strumenti finanziari (*cf. successivi paragrafi 4.3.2 e 4.3.4*).
- 1.4 La presente Politica di Remunerazione potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento da parte del consiglio di amministrazione su proposta del comitato per le remunerazioni, cui è demandato il compito di valutarne periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione.

2. **PROCEDURE UTILIZZATE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE**

2.1 **Procedura per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione e modello funzionale e organizzativo**

- 2.1.1 La Politica di Remunerazione viene predisposta dal comitato per le remunerazioni, costituito nell'ambito del consiglio di amministrazione e composto da consiglieri non esecutivi, di cui la maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal comma IV dell'art. 147 *ter* del TUF. La Politica di Remunerazione è poi illustrata dal comitato per le remunerazioni al consiglio di amministrazione e discussa nell'ambito di un processo dialettico, per quindi essere dallo stesso consiglio di amministrazione approvata e sottoposta annualmente al voto consultivo dell'assemblea.
- 2.1.2 La Politica di Remunerazione approvata nei termini sopra indicati è stata predisposta dalla Società senza il coinvolgimento di esperti indipendenti.
- 2.1.3 La Società attua un modello di *governance* volto ad assicurare trasparenza e adeguato presidio e controllo nonché uniformità di applicazione e coerenza a livello del gruppo delle società facenti capo a Aeffe (il "**Gruppo Aeffe**").
- 2.1.4 Il consiglio di amministrazione della Società è inoltre competente, tra l'altro, per:
- (i) ove non vi abbia provveduto direttamente l'assemblea, la ripartizione tra i componenti del consiglio di amministrazione del compenso complessivamente stabilito dalla stessa ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, cod. civ.;



- (ii) la determinazione della retribuzione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del comitato per le remunerazioni, sentito il parere del collegio sindacale;
- (iii) la determinazione della remunerazione per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (iv) l'esame dei piani di incentivazione da sottoporre all'approvazione assembleare;
- (v) l'individuazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche destinatari dei piani di incentivazione, nonché la determinazione della misura degli incentivi a ciascuno spettanti;
- (vi) la costituzione, al proprio interno, del comitato per le remunerazioni e la definizione delle relative competenze, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
- (vii) l'approvazione della Politica di Remunerazione e la sua presentazione all'assemblea.

2.1.5 Il comitato per la remunerazione - istituito all'interno del consiglio di amministrazione - valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tal riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia e vigila sulle procedure, sulle politiche e sugli obiettivi remunerativi della Società in generale.

Il comitato inoltre, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari:

- (i) presenta al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- (ii) esamina e formula, su indicazione degli amministratori delegati e previa consultazione con i medesimi, proposte al consiglio di amministrazione per l'approvazione della remunerazione su base annua, degli incentivi su base annuale e a lungo termine, dei compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (iii) formula raccomandazioni generali al consiglio di amministrazione in relazione alla remunerazione degli altri amministratori, ivi inclusi i membri indipendenti del consiglio di amministrazione con riguardo ai quali formula raccomandazioni al consiglio di amministrazione per l'approvazione di livelli remunerativi adeguati, tenuto anche conto della partecipazione di tali soggetti a uno o più comitati;
- (iv) formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni in relazione all'utilizzo delle *stock option* e degli altri sistemi di incentivazione - inclusi gli aspetti tecnici rilevanti legati alla loro definizione ed applicazione -, sottoponendo in particolare proposte al consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (*stock option plans*, altri piani a base azionaria);
- (v) vigila sull'utilizzo, l'evoluzione e l'applicazione dei sistemi di incentivazione di volta in volta predisposti dalla Società, sulle modalità di selezione dei partecipanti, sulla individuazione degli obiettivi e la determinazione dei premi così come meglio descritti nei rispettivi piani;
- (vi) compie qualsiasi ulteriore funzione che gli venga assegnata dal consiglio di amministrazione; e
- (vii) su richiesta del *management*, si rende disponibile a discutere su questioni concernenti la remunerazione.

2.1.6 Il comitato per le remunerazioni è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal comma IV dell'art. 147 *ter* del TUF e dal Codice di Autodisciplina; almeno uno dei membri del comitato per la remunerazione è dotato di

un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, accertata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina. Alla data della presente Politica di Remunerazione il comitato per la remunerazione è composto dai seguenti amministratori non esecutivi: dott. Marco Salomoni (consigliere indipendente, con funzioni di Presidente), dott. Roberto Lugano (consigliere indipendente) e avv. Pierfrancesco Giustiniani.

- 2.1.7 Le decisioni del comitato per le remunerazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Alle riunioni del comitato può partecipare il presidente del collegio sindacale o altro/i sindaco/i. Il Presidente del comitato per le remunerazioni può invitare a partecipare alle riunioni del comitato stesso anche soggetti che non ne sono membri, con riferimento a tutti ovvero a singoli punti all'ordine del giorno.
- 2.1.8 Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per le remunerazioni in cui sia trattata la formulazione di proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.
- 2.1.9 Al comitato per le remunerazioni è assicurato accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali in quanto si renda necessario o opportuno per lo svolgimento delle proprie funzioni. Esso può avvalersi di consulenti esterni che non forniscano simultaneamente servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizi alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

2.2 Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione della Società è stata definita senza far riferimento a politiche retributive adottate da altre società, bensì, in continuità con gli esercizi precedenti, in quanto già sostanzialmente conformi alle raccomandazioni formulate in materia nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

2.3 Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio

La Società assicura che la definizione della componente variabile della remunerazione dei propri amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche avvenga mediante la fissazione di obiettivi di *performance* sostenibili e coerenti con il profilo di rischio determinato dal consiglio di amministrazione.

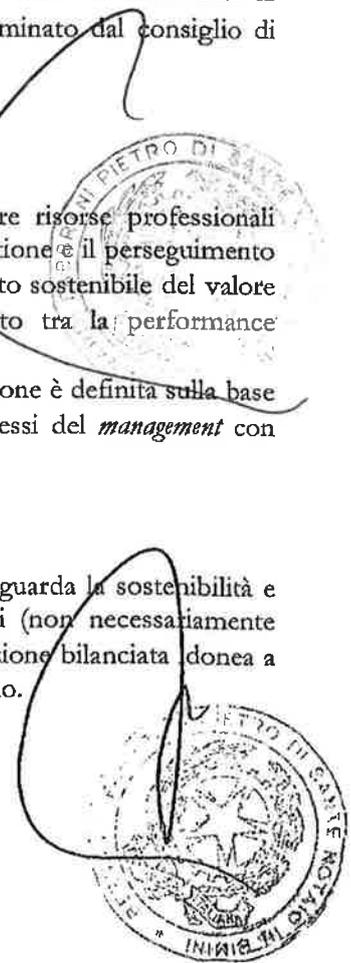
3. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

- 3.1 La Politica di Remunerazione è intesa ad attrarre, mantenere e motivare risorse professionali qualificate, aventi le capacità e la professionalità richieste per la migliore gestione e il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo Aeffe, in un'ottica di accrescimento sostenibile del valore e mediante la definizione e l'attuazione di meccanismi di collegamento tra la performance individuale e l'accrescimento del valore della Società e del Gruppo Aeffe.
- 3.2 Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, la Politica di Remunerazione è definita sulla base dei fondamentali principi della sostenibilità e dell'allineamento degli interessi del *management* con responsabilità strategiche con quelli degli azionisti.

- **Sostenibilità**

Nella definizione della porzione variabile della remunerazione la Società salvaguarda la sostenibilità e ragionevolezza del compenso anche mediante la previsione di limiti (non necessariamente espressi come *cap* in valori assoluti) e l'individuazione di una combinazione bilanciata idonea a evitare disequilibri rispetto alla *performance* sostenibile e ai profili di rischio.

- **Allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti**



L'allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti rappresenta obiettivo principale e ultimo della definizione della parte variabile e incentivante della remunerazione del *management* avente responsabilità strategiche. In linea con le indicazioni della migliore prassi internazionale e delle risoluzioni adottate anche a livello comunitario, la Società ha cura di attuare meccanismi che siano in grado di incentivare la creazione di valore autentico e stabile per la Società e il Gruppo Aeffe e, pertanto, di tradursi in un beneficio concreto degli azionisti, anche mediante l'individuazione bilanciata ed attenta degli obiettivi di *performance*.

L'osservazione delle prassi e delle tendenze di mercato permette poi alla Società di attrarre e mantenere risorse professionali, qualificate e adeguatamente motivate, attraverso la definizione di livelli retributivi competitivi e la garanzia di equità interna e trasparenza.

4. COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

4.1 Componente fissa

4.1.1 L'incidenza sul totale della retribuzione della componente fissa è determinato con il fine di assicurare un'adeguata remunerazione della prestazione anche in caso di mancata o parziale corresponsione della componente variabile e di non incentivare comportamenti orientati al rischio e a un'ottica di breve periodo, con conseguente possibile pregiudizio alla sostenibilità e alla creazione di valore di medio-lungo periodo.

4.1.2 Il livello della remunerazione fissa è principalmente correlato: (i) alla specializzazione professionale; (ii) al ruolo organizzativo ricoperto; (iii) alle responsabilità; e (iv) alla pratica di mercato per posizioni e professionalità comparabili.

4.2 Componente variabile di breve periodo – cd. *Management by Objectives*

4.2.1 La remunerazione variabile è direttamente correlata alla *performance* nel breve periodo, che potrà essere correlata a risultati individuali ovvero a risultati della Società e del Gruppo Aeffe ovvero ancora ad una combinazione di entrambi i criteri.

4.2.2 La Società si avvale di un sistema di retribuzione variabile per obiettivi, c.d. *Management by Objectives* (MBO), inteso a incentivare il *management* con responsabilità strategiche mediante il riconoscimento di una remunerazione variabile, condizionato al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*. Detti obiettivi, predeterminati e misurabili, sono individuati con l'ausilio dei responsabili delle diverse aree di *business* della società e della funzione risorse umane, impiegando i medesimi parametri utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della linea di *business* di cui si tratti oppure indicatori economici (quali l'EBITDA o i ricavi), consolidati o relativi a tali linee di *business*.

4.2.3 La verifica e l'accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi è affidata al Consiglio di Amministrazione e alla funzione risorse umane che vi provvede, con l'aiuto di altre funzioni interne, tra cui l'amministrazione, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio.

4.2.4 La Società potrà prevedere dei limiti massimi per le componenti variabili e potrà valutare l'opportunità di adottare meccanismi di pagamento differito di tutta o parte della componente variabile.-

4.3 Incentivi a lungo termine

4.3.1 Il Consiglio di Amministrazione potrà valutare i modi e i tempi della futura implementazione di meccanismi di incentivazione strutturati per funzionare in un orizzonte di medio-lungo periodo, anche in considerazione della cessazione degli effetti del piano di stock option approvato in concomitanza con la quotazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2007, avuto comunque riguardo al quadro normativo di riferimento e tenendo in conto il fine di: (a) mantenere un livello complessivamente competitivo della struttura della remunerazione così da attrarre e fidelizzare

persone qualificate all'interno della Società e del Gruppo Aeffe; (b) orientare l'impegno dei amministratori e *manager* verso indici di lungo periodo e di interesse strategico; (c) allineare gli interessi di amministratori e *manager* agli interessi degli azionisti.

4.3.2 Gli incentivi a lungo termine (cd. *Long Term Incentive o LTI*) si possono sostanziare in (i) piani di compensi basati su strumenti finanziari (ii) in piani di investimento nel capitale della Società (iii) in un sistema di retribuzione variabile per obiettivi da conseguire nel medio-lungo termine (MBO a medio - lungo termine).

4.3.3 Con riferimento ai piani di compensi basati su strumenti finanziari, potranno essere predisposti dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del comitato per le remunerazioni e quindi autorizzati dall'assemblea, in conformità a quanto previsto dall'articolo 114-bis del TUF e potranno consistere:

- (i) nell'attribuzione di diritti di opzione per il successivo acquisto di azioni della Società (cd. di *option grant*); il regolamento di questi piani potrà avvenire mediante consegna fisica delle azioni (c.d. *stock option*) o anche per contanti sulla base di un differenziale o della variazione delle quotazioni delle azioni rappresentative del capitale della Società (c.d. *stock appreciation right e phantom stock*); ovvero
- (ii) nell'attribuzione diretta di azioni della Società (cd. *stock grant*);

Beneficiari di tali piani possono essere dipendenti o amministratori della Società, o di altre società del Gruppo Aeffe, da individuarsi tenendo in conto le finalità, i principi ed i criteri indicati nei precedenti punti di questa Politica di Remunerazione.

Nei piani di *option grant* l'esercizio delle opzioni assegnate (ovvero il pagamento dei relativi differenziali) è subordinato al decorso di un adeguato periodo di tempo (cd. *vesting period*) da determinarsi tenendo conto tra l'altro degli obiettivi a loro volta definiti sulla base di parametri che meglio esprimono la creazione di valore di Aeffe e del Gruppo Aeffe

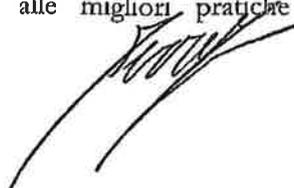
I piani possono inoltre prevedere che una quota delle azioni acquisite dai beneficiari non possa essere trasferita dagli stessi per un periodo di tempo prestabilito (da determinarsi avuto anche riguardo alla prevedibile durata del rapporto). Analogamente, qualora i piani dovessero prevedere, invece dell'assegnazione fisica dei titoli, l'erogazione di premi in denaro, sarà possibile prevedere che una porzione di detti premi debba essere reinvestita in azioni della Società da mantenersi in portafoglio per un certo periodo di tempo (ovvero altri meccanismi di cd. *share retention*).

L'assegnazione dei diritti di opzione o delle azioni, così come il riconoscimento di differenziali in danaro, sarà comunque correlata ai seguenti elementi: (i) la capacità del singolo beneficiario di contribuire allo sviluppo della Società; (ii) la competenza professionale e l'effettiva portata della capacità del beneficiario di contribuire alla creazione di valore in relazione al ruolo ricoperto nell'organigramma aziendale; (iii) il livello dei compensi complessivamente percepiti; e (iv) le esigenze di fidelizzazione.

4.3.4 In riferimento agli MBO a medio- lungo termine, gli stessi potranno essere deliberati dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del comitato per le remunerazioni e potranno consistere nel riconoscimento di una remunerazione variabile condizionato al raggiungimento di specifici obiettivi di performance nel medio - lungo periodo, inteso quale un periodo variabile tra tre e cinque anni. Detti obiettivi, predeterminati e misurabili, sono individuati facendo riferimento a indicatori economici su base consolidata e/o altri indicatori comunque coerenti con le finalità di medio-lungo termine.

4.4 **Benefit e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie**

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva ed allineata alle migliori pratiche adottate nei mercati locali, il pacchetto retributivo degli



Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche viene completato da *benefits* non monetari quali, ad esempio, l'alloggio di servizio e coperture assicurative (in particolare, forme di assicurazione sanitaria integrativa).

4.5 Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Società potrà pattuire trattamenti speciali connessi alla cessazione della carica o dell'impiego con i propri amministratori e con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche diversi da questi ultimi, ove ciò sia ritenuto opportuno al fine di attrarre adeguate risorse professionali ovvero nell'ambito degli accordi di investimento stipulati nell'esercizio della propria attività caratteristica.

5. LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

5.1 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche

5.1.1 La remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, cod. civ. e dell'articolo 21 dello statuto sociale, è definita dal consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per le remunerazioni, sentito il parere del collegio sindacale e, ove ne ricorrano i presupposti stabiliti nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, del comitato per il controllo.

5.1.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche viene strutturata in applicazione delle finalità, dei criteri e dei principi di cui alle precedenti sezioni della presente Politica di Retribuzione. Avuto riguardo alla particolare carica di cui l'amministratore sia investito ed all'effettiva natura strategica delle funzioni concretamente svolte per la creazione di valore, alla remunerazione fissa si somma una componente variabile (in particolare, tale componente può essere costituita da un sistema per obiettivi a breve termine o a medio - lungo termine cd. MOB e/o da piani di incentivazione di medio-lungo periodo approvati come indicato nei precedenti punti della presente Politica di Remunerazione). Nel dare applicazione ai suddetti criteri il consiglio di amministrazione adotta un principio di prevalenza della sostanza sulla forma, nell'ottica di assicurare comunque nella maniera più efficiente il raggiungimento dell'obiettivo costituito dall'allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti. Laddove gli amministratori investiti di particolari cariche e/o che rivestano un ruolo strategico abbiano anche una significativa partecipazione nel capitale della Società, il consiglio di amministrazione può ritenere con ciò adeguatamente soddisfatte le esigenze di fidelizzazione ed incentivazione anche senza ricorrere all'applicazione di uno o più degli strumenti di fidelizzazione ed incentivazione altrimenti applicati ad altri *manager*.

5.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi

5.2.1 La remunerazione degli amministratori non esecutivi è di norma determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero organo collegiale nel suo complesso. È quindi il consiglio di amministrazione, nell'ambito della remunerazione complessiva così stabilita dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, cod. civ., su proposta del comitato per le remunerazioni, a stabilire la ripartizione di tale compenso complessivo tra ciascun amministratore non esecutivo, avuto anche riguardo alla eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

5.2.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è di norma legata ai risultati economici di Aeffe.



===== STATUTO =====

===== COSTITUZIONE - SEDE - DURATA =====

===== Articolo 1 =====

===== Denominazione =====

E' costituita la società per azioni denominata "AEFFE S.p.A.". =====

===== Articolo 2 =====

===== Sede =====

2.1 La Società ha sede in San Giovanni in Marignano (Rimini).
2.2 L'organo amministrativo potrà istituire sedi secondarie, filiali, uffici, magazzini, sia in Italia sia all'estero nonché trasferire la sede della società purché nell'ambito del territorio nazionale. =====

===== Articolo 3 =====

===== Durata =====

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata a norma di legge. =====

===== OGGETTO =====

===== Articolo 4 =====

===== Oggetto sociale =====

4.1 La Società ha per oggetto l'attività di creazioni stilistica e modellistica per abbigliamento maschile, femminile, accessori, arredamento, profumeria ed articoli da toeletta, cartolibreria, articoli per la casa e la persona, commercializzazione dei marchi e dello *styling* (stilismo), nonché la produzione industriale e la vendita di articoli di abbigliamento in genere e affini. La Società potrà quindi procedere al commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio dei suddetti prodotti anche con propri punti vendita, promuovere campagne fotografiche, pubblicitarie e attività promozionali in genere in attività commerciali inerenti ai settori suddetti. =====

4.2 La Società potrà, altresì, svolgere: =====

- la prestazione, a favore delle società partecipate direttamente ed indirettamente e/o a favore delle società comunque appartenenti al gruppo, di servizi tecnici, amministrativi, *electronic and data processing* e finanziari; =====

- la concessione e/o l'ottenimento di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nonché la gestione di servizi d'incasso, pagamento e trasferimento di fondi, anche mediante contratti di tesoreria accentrata, a favore delle società partecipate direttamente e indirettamente e/o a favore di società comunque appartenenti al gruppo. =====

4.3 Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale, può assumere, direttamente o indirettamente, a solo scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria (includere le

prestazioni di servizi di ogni tipo) - queste ultime operazioni non nei confronti del pubblico, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, con tassativa esclusione delle operazioni di sollecitazione del pubblico risparmio, dell'attività fiduciaria, della raccolta del risparmio tra il pubblico, delle attività riservate alle SIM e di ogni altra attività riservata per legge. La Società può assumere finanziamenti dai soci, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 11 del D.lgs. 1 settembre 93, n. 385, e successive modifiche, e della deliberazione CICR di volta in volta vigente. =====

===== **CAPITALE SOCIALE** =====

===== **Articolo 5** =====

===== **Capitale sociale** =====

5.1 Il capitale sociale è di Euro 26.840.626,00, suddiviso in n. 107.362.504 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna. Possono essere conferiti danaro, beni in natura o crediti, anche in sede di aumento del capitale sociale. =====

5.2 Il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, cod. civ, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata del controllo contabile della Società. =====

===== **Articolo 6** =====

===== **Azioni** =====

6.1 Le azioni sono nominative e indivisibili e, secondo le varie categorie, attribuiscono ai titolari uguali diritti. ==

6.2 La qualità di azionista comporta piena ed assoluta adesione all'atto costitutivo della Società ed al presente Statuto. =====

6.3 La Società potrà acquisire e detenere azioni proprie per le finalità e con le modalità previste dalla legge. =====

6.4 Ferme le applicabili disposizioni normative e regolamentari, le azioni della Società possono essere dematerializzate e venire immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. =====

===== **Articolo 7** =====

===== **Obbligazioni** =====

7.1 La Società potrà emettere obbligazioni, sia nominative sia al portatore a norma e secondo le modalità di legge. =====

7.2 Possono inoltre essere emesse obbligazioni convertibili, nel rispetto delle disposizioni di legge. =====

7.3 La competenza per l'emissione di obbligazioni ordinarie è attribuita al Consiglio di Amministrazione. L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determina-

re il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis cod. civ. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. ==

=====**Articolo 8**=====

=====**Domicilio del Socio**=====

Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la Società, si intende eletto presso l'indirizzo risultante dal libro soci. =====

=====**Articolo 9**=====

=====**Recesso del Socio**=====

Il recesso potrà essere esercitato dal socio, con le modalità previste dalla legge, nei soli casi in cui il recesso è previsto da disposizioni inderogabili. =====

=====**ASSEMBLEA**=====

=====**Articolo 10**=====

=====**Assemblea**=====

10.1 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. =====

10.2 L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove sul territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini e modi previsti dalla normativa vigente. L'avviso è pubblicato sul sito internet della società e dovrà essere altresì pubblicato, per estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale. =====

10.3 L'avviso di convocazione contiene, oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e l'eventuale indicazione dei luoghi collegati in audio/video conferenza. L'avviso di convocazione contiene altresì, in aggiunta alle altre informazioni previste dalla normativa vigente, le informazioni riguardanti (i) le procedure che gli azionisti devono rispettare per poter partecipare e votare in assemblea, quali, ad esempio, i termini per l'esercizio del diritto di porre domande prima dell'Assemblea e del diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte su materie già all'ordine del giorno, nonché, anche mediante riferimento al sito internet della Società, gli ulteriori eventuali dettagli su tali diritti e sulle modalità per il loro esercizio; (ii) la procedura per l'esercizio del voto per delega e le informazioni relative ai moduli che gli azionisti hanno facoltà di utilizzare per il voto per delega nonché le modalità per l'eventuale notifica, anche elettronica, delle deleghe di voto; (iii) l'identità del soggetto eventualmente designato dalla società per il conferimento delle deleghe di voto nonché le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe da parte dei soci, con la precisazione che la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per cui non siano state conferite istruzioni di voto; (iv) le modalità e i termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative e dei documen-

ti che saranno sottoposti all'Assemblea; (v) l'indirizzo del sito Internet della società. =====

10.4 L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali convocazioni successive alla prima. =====

10.5 L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. =====

10.6 L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso. =====

===== **Articolo 11** =====

Legittimazione alla partecipazione e intervento in Assemblea

11.1 La legittimazione all'intervento in Assemblea e al diritto di voto spetta ai soggetti ai quali spetti il diritto di voto in base alla comunicazione rilasciata dall'intermediario prendendo come riferimento le evidenze contabili risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione. Possono intervenire all'Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro l'inizio dei lavori assembleari, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato, prevista dall'art. 83-sexies del TUF. =====

11.2 Ogni socio che abbia il diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile. La delega può essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. =====

===== **Articolo 12** =====

Presidente e svolgimento dell'Assemblea

12.1 L'Assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria, può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare è necessario che: (i) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche

a mezzo del proprio ufficio di presidenza, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (iv) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante. =

12.2 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo l'Assemblea elegge, a maggioranza dei presenti, il presidente dell'adunanza. Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea, e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Nei casi di legge o per volontà del Presidente dell'Assemblea, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio. =====

12.3 Spetta al Presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento (anche per delega e mezzi di audio/video conferenza) dei soci; accertare la regolare costituzione dell'Assemblea ed il numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accertare e proclamare l'esito delle votazioni. =====

12.4 Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria. =====

===== **Articolo 13** =====

===== **Validità delle deliberazioni dell'Assemblea** =====

Per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si osservano le norme di legge e le prescrizioni del presente Statuto. =====

===== **AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA SOCIALE** =====

===== **Articolo 14** =====

===== **Composizione del Consiglio di Amministrazione** =====

14.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile da sette a nove, anche non soci, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. L'assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi. =====

In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'Assemblea del 18 aprile 2013, la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata ad un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. =====

14.2 In ogni caso, almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. =====

14.3 Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. =====

===== **Articolo 15** =====

===== **Nomina del Consiglio di Amministrazione** =====

15.1 La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea ordinaria dei soci sulla base di liste di candidati presentate dai soci secondo quanto di seguito prescritto, nel rispetto della normativa pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, arrotondando per eccesso l'unità superiore il numero dei candidati appartenente al genere meno rappresentato qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero. =====

15.2 Hanno diritto a presentare le liste dei candidati i soci che, individualmente o collettivamente, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la diversa quota di partecipazione nel capitale sociale della Società, quale stabilita dalla normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile. Ciascun socio nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. =====

15.3 Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle, e corredate dalla documentazione prevista dal presente statuto, dovranno essere depositate, anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi

della normativa applicabile, presso la sede della Società entro venticinque (25) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione e pubblicate sul sito internet della Società almeno 21 (ventuno) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione, ovvero nel diverso termine minimo previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. Il deposito della lista dei candidati sarà valido anche per le convocazioni dell'Assemblea successive alla prima, ove previste. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, ciascun Socio proponente dovrà depositare presso la sede sociale, unitamente alla lista ed entro 21 (ventuno) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione, la documentazione attestante la titolarità della propria partecipazione. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati non inferiore a tre. Le liste devono inoltre includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato la quota di candidati prevista dalla normativa pro-tempore vigente (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore). =====

I candidati dovranno essere ordinati mediante numero progressivo. E' onere di chi presenta una lista che aspiri ad ottenere il maggior numero dei voti indicare in tale lista un numero sufficiente di candidati. Almeno un candidato di ciascuna lista, ovvero due nel caso il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. =====

Unitamente a ciascuna lista, dovrà essere, altresì, depositato presso la sede sociale, entro il suddetto termine, quanto segue: =====

a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta. =====

b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con indicazione dell'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, nonché con indicazione: (i) degli incarichi di componente l'organo di amministrazione non esecutivo o di componente l'organo di controllo ricoperti in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, == assicurative o di rilevanti dimensioni, intendendosi per ta-

li quelle che nell'ultimo esercizio chiuso hanno avuto un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni); (ii) degli incarichi di componente l'organo di amministrazione esecutivo in qualsiasi società, incluse quelle non rientranti nelle categorie menzionate al precedente punto (i), fatta eccezione soltanto per le società "di mero godimento" di immobili, partecipazioni o altri beni e le società che nell'ultimo esercizio chiuso hanno avuto un fatturato sino a Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni). Per ogni società nella quali sono ricoperti incarichi deve essere specificata la denominazione, la sede, il numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e la natura della carica ricoperta (anche con riferimento alla qualifica di amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente); =====

c) la dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità: =====

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza ai sensi dell'articolo 2382 del Codice Civile; =====

- il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili; =====

- l'eventuale indicazione del possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e/o della idoneità del candidato a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. La lista dei candidati per la quale non siano state osservate le prescrizioni dei paragrafi precedenti si considera come non presentata. Delle liste presentate viene data notizia nei casi e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni. =====

15.4 Ogni socio avente diritto al voto (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) potrà votare una sola lista. =====

Il voto è espresso tramite votazione palese. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere secondo le disposizioni che seguono, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella prevista dall'articolo 15.2 del presente statuto

per la presentazione delle liste stesse. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge. =====

15.5 Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa e ove residuassero amministratori da eleggere, l'Assemblea vi provvede secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue: =====

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno; =====

b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti e risulteranno eletti amministratori il restante numero di candidati da eleggere, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa; =====

c) gli amministratori da eleggere, che devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto, saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci ovvero, nella misura in cui ciò non sia possibile, da quella che risulti seconda per numero di voti ottenuti; =====

d) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata == da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. =====

Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, il candidato del genere più rappresentato eletto com'è ultimo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista, secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si darà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa pro-tempore vigente, inerente l'equilibrio tra generi. =====

Nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista il numero di candidati sia inferiore al numero minimo previsto dalla Statuto per la composizione del Consiglio di Amministrazione e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista non si raggiunga il numero di candidati del genere meno rappresentato, il Consiglio di Amministrazione viene nominato ed integrato dall'Assemblea secondo le maggioranze

ze previste dalle disposizioni di legge. =====

15.6 Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (gli "Amministratori di Maggioranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, si procede come segue: =====

a) il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; b) gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15. =====

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti (l' "Amministratore di Minoranza"), si procede come segue: =====

a) il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, ovvero, in caso contrario, con i primi candidati eleggibili e disposti ad accettare la carica scelti tra i candidati progressivamente indicati nella medesima lista ovvero, in difetto, nella prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto il quorum minimo di voti di cui al precedente articolo 15.2; i sostituiti scadono insieme con gli Amministratori in carica al momento del loro ingresso nel Consiglio; =====

b) nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendente, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti; =====

c) ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15. =====

15.7 Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina o la sostituzione di uno o più amministratori non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel presente articolo si applicheranno le disposizioni di legge in materia di nomina degli amministratori, senza osservare il procedimento indicato ai precedenti paragrafi, fermo restando che i candidati alla carica dovranno avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dal presente Statuto. =====

===== **Articolo 16** =====

===== **Presidente - Vice-Presidente - Segretario** =====

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza in conformità a quanto previsto dalla legge, elegge tra i suoi componenti un Presidente e, ove lo ritenga opportuno, un Vice-Presidente ed un segretario (quest'ultimo non necessariamente Amministratore). =====

===== **Articolo 17** =====

===== **Riunione del Consiglio di Amministrazione** =====

17.1 La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o dal Vice-Presidente, se nominato, o da un amministratore delegato o dal Collegio Sindacale o da uno dei sindaci, previa comunicazione al Presidente, nella sede sociale o altrove sul territorio nazionale. =====

17.2 La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta per telefax, per lettera o per telegramma da spedire almeno cinque giorni di calendario prima della data fissata per la riunione a ciascun amministratore e sindaco effettivo; in caso di urgenza tale termine può essere ridotto a 24 ore. L'avviso di convocazione contiene, oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la riunione consiliare, anche l'elenco delle materie da trattare e (in quanto già noti) l'eventuale indicazione dei luoghi collegati in audio o video conferenza. =====

17.3 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi. =====

17.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere validamente con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati in video conferenza o in audio conferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che: =
a) sia consentito al Presidente della riunione di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; =====



b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; =====
c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. =====

La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante. =====

17.5 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. =====

===== **Articolo 18** =====

Validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. =====

===== **Articolo 19** =====

Poteri del Consiglio di Amministrazione

19.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci. =====

19.2 Gli amministratori, riferiscono, ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate nonché, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tali informazioni saranno comunicate dagli amministratori al Collegio Sindacale verbalmente, in occasione di apposite riunioni con gli amministratori o delle adunanze del Consiglio di Amministrazione o delle riunioni del Collegio Sindacale previste dall'articolo 2404 del Codice Civile, ovvero mediante invio di relazioni scritte delle quali si farà constare nel libro verbale del Collegio Sindacale previsto dal n. 5 dell'articolo 2421 del Codice Civile. =====

19.3 Il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti di legge e di statuto le proprie attribuzioni a singoli amministratori e/o ad un comitato esecutivo, determinandone i poteri. Può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio, direttori generali, direttori e procuratori per determinati atti o categorie di atti. =====

19.4 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare tra i suoi membri un Comitato per la Remunerazione, un Comi-

tato per il Controllo Interno, un Comitato per le Nomine, fissandone il numero dei componenti, la durata in carica, i compiti, i poteri e le norme che ne regolano il funzionamento. =====

19.5 Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via indiretta, in forma scritta o verbale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. =====

19.6 Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a: =====

a) fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, cod. civ.; =====

b) istituzione o soppressione di sedi secondarie; =====

c) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

d) indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza =====

legale; =====

e) riduzione del capitale a seguito di recesso del socio; =====

f) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative imperative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria. =====

===== **Articolo 20** =====

===== **Rappresentanza sociale** =====

20.1 La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio è attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, al Vice Presidente in sede vicaria. =====

20.2 La rappresentanza della Società spetta inoltre agli amministratori, direttori generali, direttori e procuratori indicati al precedente articolo 19, nei limiti dei poteri loro conferiti ai sensi dello stesso articolo 19. =====

===== **Articolo 21** =====

===== **Remunerazione del Consiglio di Amministrazione** =====

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'Assemblea può attribuire agli stessi compensi e partecipazioni agli utili. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, se nominato, sentito il parere del Collegio Sindacale. =====

===== **ORGANI DI CONTROLLO** =====

===== **Articolo 22** =====

===== **Composizione e nomina del Collegio Sindacale** =====



22.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi di cui almeno uno deve essere esponente del genere meno rappresentato; l'Assemblea nomina altresì due sindaci supplenti, uno per ciascun genere. Le nomine sono eseguite sulla base di liste presentate dai soci, secondo il procedimento di seguito specificato. =====

22.2 Hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero la diversa quota di partecipazione nel capitale sociale della Società, quale stabilita dalla normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile. =====

Ciascun socio nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. =====

22.3 Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, inclusiva di tre candidati, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti, inclusiva di due candidati., elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. =====

Ciascuna sezione delle liste deve assicurare la presenza di entrambi i generi. =====

La lista dei candidati per la quale non siano state osservate le prescrizioni previste nel presente paragrafo si considera come non presentata. =====

22.4 Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista dal presente statuto, dovranno essere depositate, anche mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile, presso la sede sociale entro venticinque (25) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione e pubblicate sul sito internet della Società almeno 21 (ventuno) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione, ovvero nel diverso termine minimo previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. =====
Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni ne-

cessario alla presentazione delle liste, ciascun Socio proponente dovrà depositare presso la sede sociale, unitamente alla lista ed entro 21 (ventuno) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima (o unica) convocazione, copia della documentazione attestante la titolarità della propria partecipazione. =====

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno essere, altresì, depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente e applicabile per tali cariche, (ii) una esauriente informativa riguardante le proprie caratteristiche personali o professionali (curriculum vitae); (iii) l'elenco degli incarichi di componente l'organo di amministrazione o l'organo di controllo ricoperti dal candidato sindaco in altre società o enti, se rilevanti secondo le disposizioni vigenti sui limiti al cumulo degli incarichi previste nel presente statuto ovvero dalla normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile; (iv) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta. La lista per la cui presentazione non siano state osservate le prescrizioni del presente articolo è considerata come non presentata. Qualora, alla scadenza del predetto termine, sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative, anche di natura regolamentare, applicabili.

22.5 I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge e non dovranno avere assunto incarichi in numero superiore a quello stabilito al successivo articolo 23. =====

22.6 Ogni socio avente diritto al voto (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) potrà votare una sola lista. =====

Il voto è espresso tramite votazione palese. =====

22.7 Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente con le mag-



gioranze previste dalle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. =====

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue: =====

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, (i) i primi due candidati alla carica di sindaco effettivo e (ii) il primo candidato alla carica di sindaco supplente; =====

b) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata per prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, (i) il primo candidato alla carica di sindaco effettivo, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale e (ii) il primo candidato alla carica di sindaco supplente, ove disponibile; in mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata per prima per numero di voti. =====

c) In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. =====

Qualora la composizione del Collegio Sindacale o della categoria dei sindaci supplenti non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, i candidati del genere più rappresentato eletti ultimi nella Lista di Maggioranza sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. A tale procedura di sostituzione si darà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa pro-tempore vigente, inerente l'equilibrio tra generi. =====

22.8 Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra - ove possibile - il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, ovvero, in difetto, l'altro sindaco supplente, in modo comunque da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'articolo 2401, comma 3°, del Codice Civile, provveda all'integrazione del

Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 22. =====

22.9 Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato in modo comunque da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi., il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 22. =====

22.10 Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'articolo 2401, comma 1°, del Codice Civile alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 22, garantendo comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. =====

===== **Articolo 23** =====

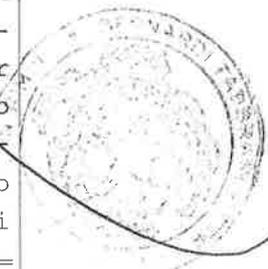
= **Compiti del Collegio Sindacale e modalità di funzionamento** =

23.1 Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme in materia. =====

23.2 Non possono essere nominati sindaci e, se già nominati, decadono dalla carica, coloro che non sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge ovvero coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore a quella massima stabilita dalla normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile. =====

23.3 I sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto. Il compenso spettante ai sindaci è stabilito dall'Assemblea a norma di legge. =====

23.4 Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e set-



tori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 del presente Statuto. =

23.5 Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. =====

Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci presenti. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o audio - video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti. In tal caso, è necessario che: ==

a) sia consentito al presidente della riunione di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento dell' adunanza; =====

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; =====

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all' ordine del giorno. =====

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante. =====

===== **Articolo 24** =====

===== **Revisione legale dei conti** =====

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili. =====

===== **Articolo 25** =====

===== **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari** =====

25.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, provvede alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in seguito per brevità il "Dirigente Preposto"), stabilendone il relativo compenso. =====

25.2 Non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei seguenti requisiti di professionalità: =====

a) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale; =

b) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: =====

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capita-

li, =====
ovvero =====

- funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore contabile o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico - finanziarie. Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. =====

25.3 Qualora il Dirigente Preposto cessi dall'incarico, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio a sostituirlo nominando un altro Dirigente Preposto, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale. Costituisce causa di cessazione, lo scioglimento del rapporto di lavoro intercorrente tra il Dirigente Preposto e la Società. =====

25.4 Il Dirigente Preposto esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle relative disposizioni regolamentari di attuazione. =====

25.5 Il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze. =====

===== **BILANCIO ED UTILI** =====

===== **Articolo 26** =====

===== **Esercizio sociale** =====

26.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. =====

26.2 Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla compilazione del bilancio sociale a norma di legge. =====

===== **Articolo 27** =====

===== **Ripartizione degli utili** =====

27.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno attribuiti alle azioni, salva diversa deliberazione dell'Assemblea. =====

27.2 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le modalità stabilite dall'art. 2433-*bis* cod. civ. =====

27.3 Il pagamento dei dividendi è eseguito con la decorrenza

e presso le casse stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione. =====

27.4 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società. =====

===== **SCIoglimento E LIQUIDAZIONE** =====

===== **Articolo 28** =====

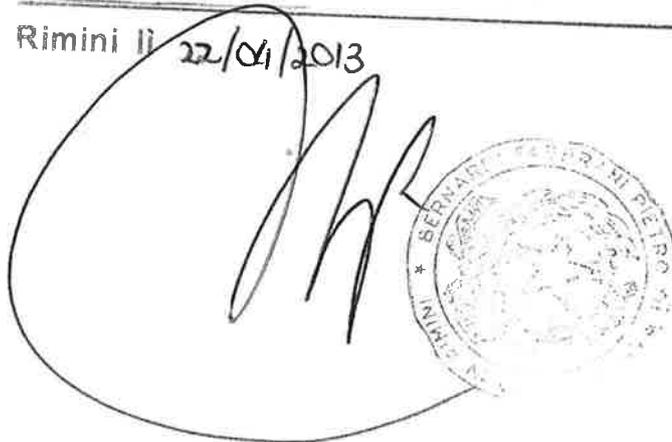
===== **Scioglimento** =====

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. =====

F.TI FERRETTI MASSIMO, PIETRO BERNARDI FABBRANI NOTAIO =====

**Copia conforme all'originale, che si rilascia
per gli usi consentiti**

Rimini li 22/04/2013

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "PIETRO BERNARDI FABBRANI" around the perimeter and "NOTAIO" in the center. The signature is written in a cursive, flowing style.